



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Anno 2016

(Approvata dal Senato Accademico e dal CdA UNICAM nelle rispettive sedute del 26 settembre 2017)

STRUTTURA E CONTENUTI

1.	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	3
1.1.	Finalità	3
1.2.	Principi generali.....	3
2.	L'UNIVERSITA' DI CAMERINO: CONTESTO, STRATEGIE, PROSPETTIVE	3
2.1.	Contesto di riferimento: premessa.....	3
2.2.	L'Università di Camerino	5
3.	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	6
3.1.	Il finanziamento del sistema Universitario nazionale e dell'Ateneo	6
3.2.	Andamento della gestione nei settori in cui opera l'Università	8
4.	RICERCA.....	11
4.1.	La Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R).....	12
4.2.	Investimenti d'Ateneo nella Ricerca	12
4.3.	Attività coordinate dalle Scuole di Ateneo	14
4.4.	I Finanziamenti alla Ricerca e all'Innovazione	18
5.	TERZA MISSIONE e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO.....	21
5.1.	Il Comitato dei Sostenitori.....	22
5.2.	La Consulta Permanente per lo Sviluppo e le Piattaforme Tematiche di Ateneo	22
5.3.	Proprietà intellettuale (brevetti).....	23
5.4.	Spin-off	24
5.5.	Attività conto terzi	27
5.6.	Public engagement	27
5.7.	Patrimonio culturale (Scavi archeologici, poli museali).....	27
5.8.	Formazione continua (Attività di formazione continua, curricula co-progettati)	28
5.9.	Strutture di intermediazione.....	28
6.	FORMAZIONE	28
6.1.	Offerta formativa 2016-17	28
6.2.	Sintesi dei risultati.....	33
6.3.	Situazione popolazione studentesca	33
7.	SISTEMA DI MONITORAGGIO	40
7.1.	Obiettivi strategici.....	40
7.2.	Strumenti adottati e risultati raggiunti.....	40



7.3.	Performance Organizzativa Strutture Accademiche (Scuole di Ateneo)	41
7.4.	Performance Individuale Personale Docente	41
7.5.	Performance Organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative	44
7.6.	Performance Individuale Personale Tecnico/Amministrativo	46
8.	RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ	50
9.	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	52
10.	SICUREZZA SUL LAVORO E SICUREZZA AMBIENTALE.....	54
11.	CICLO DELLA PERFORMANCE UNICAM: REDAZIONE DELLA RELAZIONE E PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA.....	57
11.1.	Punti di forza e di debolezza nell'applicazione del ciclo della performance in UNICAM.....	57
11.2.	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione.....	58
12.	ALLEGATI:	59
12.1.	Allegato 1 : Report sulla performance organizzativa delle strutture ed individuale del personale T-A.....	59
12.2.	Allegato 2 : Report sulla performance organizzativa delle Scuole di Ateneo ed individuale del personale Docente	59
12.3.	Allegato 3 : Relazione sull'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico – Anno 2016	59
12.4.	Allegato 4: Relazione al Budget 2016	59

Nota:

il simbolo  inserito nel testo indica la possibilità di approfondire l'argomento trattato tramite un link ad un sito Internet o un ulteriore documento esterno on-line



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

1.1. Finalità

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è lo strumento mediante il quale l'Ateneo illustra i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo annuale di gestione della performance.

La relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.

La relazione contiene inoltre il documento politico di illustrazione del bilancio consuntivo per l'anno di riferimento.

1.2. Principi generali

La relazione è strutturata in modo volutamente schematico, ed è accompagnata da una serie di allegati che presentano informazioni di maggior dettaglio sui risultati delle performance delle varie articolazioni organizzative UNICAM, ivi compreso il bilancio consuntivo.

Al pari del Piano della performance, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto n. 150/2009, la Relazione, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, viene sottoposta all'approvazione degli Organi di indirizzo politico amministrativo dell'Ateneo: Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, ed alla validazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

2. L'UNIVERSITA' DI CAMERINO: CONTESTO, STRATEGIE, PROSPETTIVE

2.1. Contesto di riferimento: premessa

Parlando degli esiti delle attività dell'ateneo nell'anno 2016 non ci si può esimere dal segnalare come questo anno sia stato segnato dai drammatici eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre, che hanno interessato in modo drammatico l'entroterra maceratese e piceno e, pur se in modo meno devastante, anche le zone più popolate del territorio marchigiano che si estendono verso mare. Si tratta di territori e città nelle quali UNICAM opera e ha le proprie sedi. Le città di Camerino e Matelica hanno subito danni rilevanti ma anche Ascoli Piceno, in cui ha sede la Scuola di Architettura e Design, è stata ferita in modo significativo. Camerino in particolare, antica città universitaria per la quale UNICAM rappresenta il principale e fondamentale elemento dell'economia, ha subito danni gravissimi nel centro storico, che è stato dichiarato "zona rossa" e reso interamente inaccessibile.

Oltre a porre questioni umanitarie, l'evento ha paralizzato l'economia delle aree più interne nelle quali UNICAM si pone come fondamentale elemento e motore di sviluppo, capace anche di garantire la popolarità dell'area appenninica maceratese-picena grazie all'azione culturale e alle sinergie con le Amministrazioni locali e le realtà produttive più significative che ivi hanno sede le quali, beneficiando del trasferimento tecnologico, hanno avuto modo di consolidarsi e porsi in posizione di eccellenza in ambito nazionale e internazionale

Con questa consapevolezza UNICAM ha reagito prontamente ed è riuscita a:

- utilizzare già dal 27 ottobre – per gli uffici tecnico-amministrativi - gli edifici disponibili nel Campus universitario per presidiare l'emergenza e dare continuità all'azione dell'Ateneo.

- rendere disponibile Il POLO DIDATTICO del Campus anche per il trasloco degli studi dei docenti e delle attività didattiche della Scuola di Giurisprudenza, mentre è stato necessario il trasloco degli studi dei docenti di Informatica negli spazi resi disponibili nell'edificio che era stato liberato per trasformarlo in un Polo didattico.
- Il Coordinatore del Presidio qualità di Ateneo e delegato del Rettore per le attività didattiche è stato incaricato dal Rettore di coordinare tutta l'emergenza riguardante l'ambito della didattica e nel giro di un paio di settimane dal 30 ottobre (data dell'ultima violenta scossa) sono stati verificati, predisposti per il riavvio delle attività di ricerca e tecnico-amministrative e resi disponibili per il trasloco degli altri docenti rimasti senza studi o laboratori nei nuovi edifici prontamente riadattati:
 - o Edifici POLO INFORMATICO, POLO DELLE SCIENZE, Lab "CASSETTE GIALLE», SCIENZE MORFOLOGICHE: dal 7 novembre.
 - o Edifici di MATEMATICA E FISICA, FARMACOLOGIA, BIOSCIENZE: dal 14 novembre.

Inoltre:

- Con D.R. n. 1 del 2 novembre 2016 tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, corsi di dottorato di ricerca e scuole di specializzazione sono stati esonerati in via straordinaria dal pagamento delle tasse universitarie per l'anno accademico 2016/17. Nello stesso decreto è stato disposto il rimborso per tutti coloro che avessero già provveduto al pagamento della prima rata o dell'importo complessivo [da gennaio 2017 sono stati emessi 6 disposti per il rimborso di 2422 studenti. Sono state necessarie modifiche al sistema informatico di gestione contabile e un notevole sforzo amministrativo per una operazione mai affrontata in precedenza in queste dimensioni]
- Dal 7 novembre è stato possibile, per gli studenti nelle condizioni di farlo, sostenere esami di profitto e svolgere le sessioni degli esami di laurea.
- Il 29 novembre è stato adottato il Decreto Rettorale di modifica del Manifesto degli Studi 2016/17, nel quale veniva:
 - prorogato al 13 gennaio il termine ordinario di iscrizione/immatricolazione (poi posticipato ancora al 31 gennaio)
 - Annullate tutte le disposizioni accessorie riguardanti il pagamento delle contribuzioni universitarie
 - Modificati i periodi didattici e di svolgimento delle lezioni e degli esami di profitto e di laurea per i corsi di studio con sede a Camerino
 - Dal 30 novembre sono ripartite le attività didattiche in aula e nei laboratori, con calendario ed utilizzo degli spazi disponibili totalmente rivisitati per far fronte alla drastica diminuzione di spazi.
 - Nel frattempo, nell'immediato post-sisma sono stati potenziati – con la collaborazione del CONTRAM - e messi a disposizione degli studenti mezzi di trasporto pubblico gratuiti, anche a lungo raggio per gli studenti trasferiti in emergenza sulla costa adriatica.
 - È stata inoltre decisa l'attivazione di un sistema di teledidattica (trasmissione on-line via internet) grazie ad un rapidissimo accordo con CISCO-Italia per l'utilizzo del sistema WEBEX, in modo da permettere, da parte degli studenti, la frequenza in remoto delle lezioni in corso di svolgimento nelle sedi di Camerino [vedi monitoraggio nelle seguenti DIA].
 - Da gennaio sono state abbassate le soglie di CFU necessarie per l'accesso agli stage o tirocini, in modo da consentire agli studenti un più agevole accesso a questa tipologia di attività formativa che non prevede l'utilizzo di strutture dell'Ateneo.
 - A marzo 2017 è stato definito il primo draft dell'accordo di programma con il MIUR per la copertura del mancato introito delle contribuzioni degli studenti e la copertura di spese straordinarie per il ripristino o locazione di nuove strutture.
 - Per quanto riguarda gli alloggi per studenti è già in corso la realizzazione di un ampliamento del Campus che permetterà di recuperare entro il 2017, in una prima fase, 400 posti letto.

- Per quanto riguarda le strutture didattiche sono già state programmate nel triennio:
- la realizzazione di 2 nuove strutture prefabbricate in aree di proprietà dell'Ateneo, destinate ad accogliere aule e laboratori didattici
- interventi di riparazione e ripristino e, in alcuni casi, ampliamento e nuova destinazione degli edifici posti al di fuori del centro storico della Città di Camerino. Gli interventi, nella maggior parte dei casi, non interesseranno il sistema strutturale degli edifici ma saranno interventi di messa in sicurezza e rimodulazione degli spazi interni.
- il processo di ricostruzione e ripristino delle funzionalità complessive dell'Ateneo e di ricollocazione delle varie attività non riguarderà solamente le strutture didattiche e di ricerca ma anche le strutture da destinare ad Aree ed uffici amministrativi (tutta la governance dell'Ateneo era posta nel centro storico della Città).

Considerata quindi la fase di eccezionale compromissione delle attività primarie che UNICAM ha vissuto e sta vivendo, e considerato il perdurante stato d'emergenza, è stato indispensabile dover riconsiderare tutto il processo di programmazione pluriennale delle attività, che era stato avviato e stava per essere finalizzato in vista delle scadenze prefissate.

Anzitutto, nel maggio 2017, l'Ateneo ha definito con il MIUR tutti i particolari dell'accordo di programma pluriennale, che fornisce le garanzie della disponibilità di fondi per la copertura dei mancati introiti ed anche di un contributo per la ristrutturazione e il rilancio delle attività dell'Ateneo nei prossimi anni.

La programmazione pluriennale dell'Ateneo dovrà essere a questo punto profondamente riconsiderata e UNICAM sarà in grado di farlo solo riuscendo a ponderare attentamente le risorse e opportunità che avrà a disposizione soprattutto per intervenire con un piano di ricostruzione e ricollocazione degli spazi, risorse ed opportunità ancora non del tutto delineate a causa del ritardo con cui si fanno mettendo in moto le operazioni di ricostruzione "leggera" e "pesante" nel territorio.

2.2. L'Università di Camerino

L'Università di Camerino (UNICAM) ha sede legale in Piazza Cavour, 19/F – CAMERINO (MC) - P. I.V.A. 00291660439 – c.f.: 81001910439, e svolge la propria attività anche nelle sedi collegate di Ascoli Piceno, Matelica (MC) e San Benedetto del Tronto (AP). 

Le Scuole di Ateneo sono le strutture che coordinano e svolgono a livello operativo le attività relative a didattica e ricerca. Nel 2013 UNICAM ha dato un nuovo assetto alle Scuole di Ateneo, deliberato nella seduta del CDA 553 del 11 giugno 2013. La configurazione attuale, attiva dal 1 gennaio 2014, prevede cinque strutture che hanno assunto le seguenti denominazioni:

- Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria", sede Ascoli Piceno 
- Scuola di Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute, sede Camerino 
- Scuola di Giurisprudenza, sede Camerino 
- Scuola di Scienze e Tecnologie, sede Camerino 
- Scuola di Bioscienze Medicina Veterinaria,  organizzata in due poli: quello di Bioscienze, situato a Camerino; quello di Medicina Veterinaria, situato a Matelica.

Corsi di Laurea delle Scuole di Scienze e Tecnologie e di Bioscienze e Medicina Veterinaria si svolgono anche nelle sedi UNICAM di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

La Scuola di Studi Superiori "Carlo Urbani"  è un centro di formazione e di ricerca, che affianca i normali corsi universitari con un percorso di eccellenza che prevede, per gli studenti ammessi, attività capaci di consentire la specializzazione in settori particolari di studi avanzati e all'avanguardia

Per quanto riguarda le attività didattiche del terzo ciclo di studi, in particolare il dottorato di ricerca, le attività sono coordinate nell'ambito della School of Advanced Studies (SAS). 

3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

3.1. Il finanziamento del sistema Universitario nazionale e dell'Ateneo

Oltre ai compiti di indirizzo e coordinamento, il Ministero svolge una funzione fondamentale per il funzionamento del sistema universitario attribuendo i finanziamenti annuali alle Università statali e alle Università non statali legalmente riconosciute. Alle Università statali è attribuito annualmente il Fondo di finanziamento ordinario (FFO) destinato alla copertura delle spese istituzionali, tra cui i costi di personale, e di funzionamento.

Premialità e costo standard per studente. L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha modificato radicalmente le modalità di attribuzione delle risorse statali al sistema universitario introducendo criteri che, gradualmente, riducono il peso dei finanziamenti su base storica a favore di parametri quali:

- il costo standard per studente;
- la quota premiale in relazione ai risultati della didattica e della ricerca;
- gli interventi perequativi a salvaguardia di situazioni di particolare criticità.

Finanziamenti specifici. Sempre nell'ambito dei finanziamenti annuali attribuiti al sistema universitario sono presenti altresì una serie di interventi specifici che, pur facendo parte del FFO, hanno delle destinazioni vincolate. I principali sono:

- fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (articolo 1, comma 1, Decreto legge 105 del 2003 convertito nella legge 170 del 2003);
- fondo per le borse post – lauream per dottorato di ricerca;
- risorse per i Piani straordinari di reclutamento dei Professori e dei Ricercatori

Il fondo di finanziamento ordinario degli Atenei (FFO) nel 2016 è stato ripartito con Decreto Ministeriale 6 luglio 2016 n. 552, registrato alla Corte dei conti di Roma il 2 agosto 2016. Lo stanziamento disponibile previsto sul capitolo 1694 dello stato di previsione della spesa del MIUR è stato di € 6.919.317.619. Il fondo è stato attribuito ai singoli atenei attraverso un meccanismo che, analogamente a quanto avvenuto nel 2015, ha tenuto conto dei parametri sopra indicati.

Per quanto riguarda le assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all'art.2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008 n.180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009 n.1, con DM 998 del 29/12/2016, circa il 20% del Fondo di Finanziamento Ordinario, è stato attribuito dal MIUR come "quota premiale", con i seguenti criteri: 65% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011 - 2014); 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento; 7% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale; 8% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU. Il totale ottenuto da UNICAM su questa assegnazione è stato di € 8.223.467, pari ad un peso dello 0,56% sul totale degli Atenei.

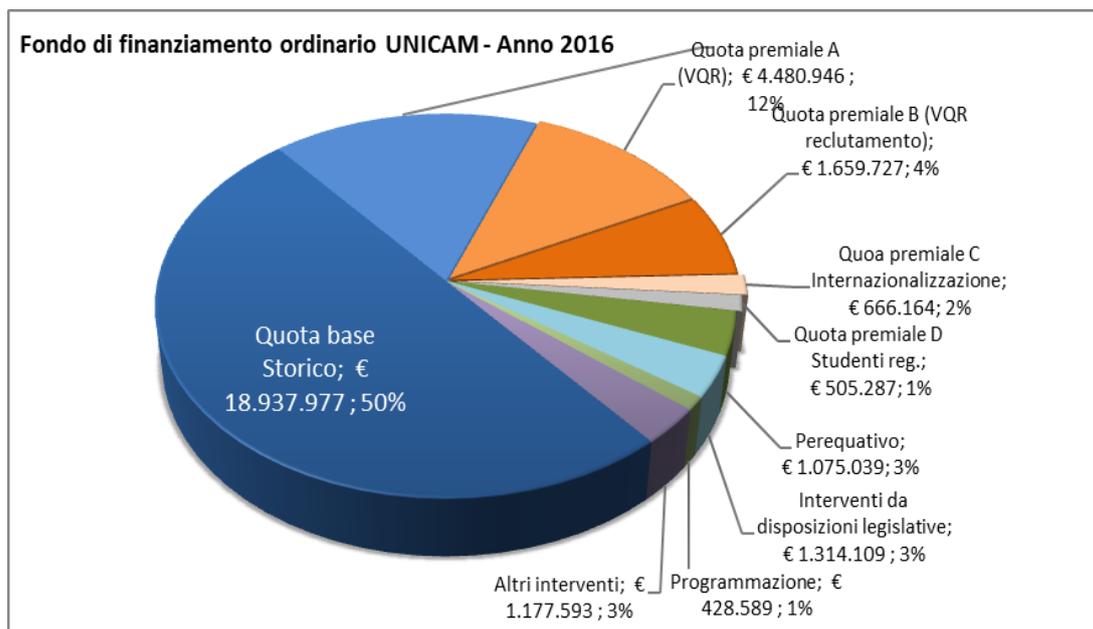
La quota premiale è destinata ad una crescita progressiva fino al 30% del totale dell'intero FFO.

Anche in questo caso sarà quindi strategicamente importante mettere in atto tutte le azioni di

miglioramento degli indicatori relativi alla valutazione della qualità della ricerca, delle politiche di reclutamento, dei risultati della didattica con riferimento alla componente internazionale e con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

Il Ministero ha inoltre introdotto per il 2016 il limite del – 2,25% alla eventuale riduzione dell'FFO rispetto all'importo assegnato nel 2015. Si ricorda che il decreto legge 180/2008 e successive modifiche, come sopra richiamato, prevede che, comunque, la riduzione non possa essere superiore al 5%.

Nel grafico riportato di seguito viene illustrato il dettaglio dell'assegnazione ad UNICAM dell'FFO 2016



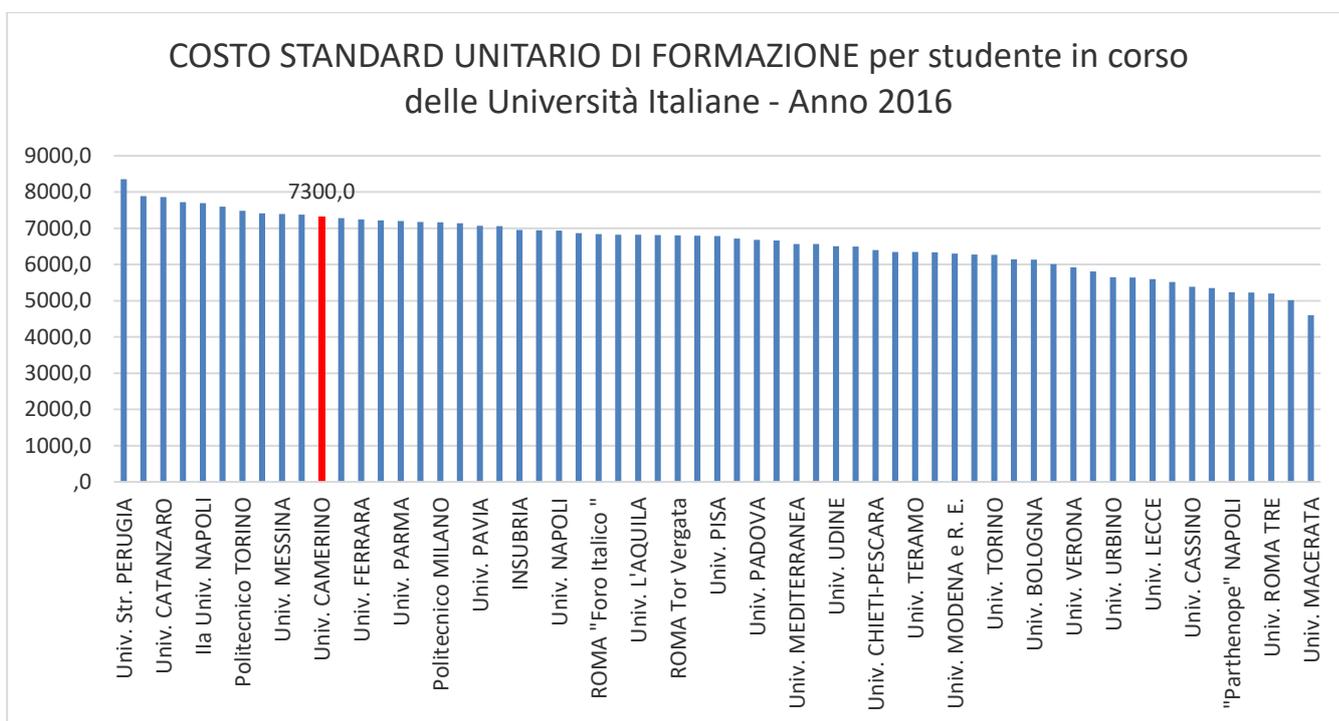
Costo standard

Come già detto, quella del costo standard è stata la novità più significativa introdotta dal MIUR con l'FFO 2014. Secondo i principi della legge n. 42/2009 il fabbisogno standard costituisce infatti l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica.

Il Costo standard indica il costo di un determinato servizio, che avvenga nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione e rappresenta il nuovo modello economico di riferimento sul quale fondare il finanziamento integrale dell'attività pubblica riguardante i principali diritti sociali (sanità, assistenza sociale e istruzione, nonché trasporto pubblico locale).

Il concetto dei costi standard è legato a due fondamentali scopi: quello di ottimizzare e omogeneizzare i valori produttivi e, attraverso essi, contenere i prezzi e quello di valutare gli scostamenti dei costi reali e, con essi, lo stato di efficienza del sistema produttivo.

Il Costo standard per studente viene ricalcolato ogni anno dal MIUR. Per UNICAM è passato da € 7.443 del 2014 a € 7.328 del 2015 a € 7.300 del 2016.



Da segnalare inoltre che il suddetto DM 998 all'art. 3 prevede "Interventi straordinari per gli eventi sismici del 2016 € 15.000.000 sono destinati agli atenei di Camerino e Macerata sulla base di appositi accordi di programma per assicurare il ripristino del corretto funzionamento delle attività in conseguenza degli eventi sismici verificatesi nel corso del 2016."

Dopo diversi incontri con i funzionari ministeriali si è concordato il testo dell'accordo di programma che è stato approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta n.586 del 29/3/2017.

3.2. Andamento della gestione nei settori in cui opera l'Università

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti nell'esercizio 2016 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Indicatori di bilancio	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	59.412.545	60.990.930
Margine operativo lordo	10.966.852	11.594.219
Risultato prima delle imposte	4.789.560	5.583.212

Principali dati economici

Con riferimento al Conto Economico, si propongono i seguenti prospetti, utili alla migliore comprensione dei dati in esso riportati.

PROSPETTO 1 (scalare)

	Esercizio 2016	% su proventi	Esercizio 2015	% su proventi
Totale proventi	59.412.545		60.990.930	
Totale costi	53.917.159	90,75%	54.823.789	89,89%
Differenza	5.495.386	9,25%	6.167.142	10,11%
Proventi e oneri finanziari	-70.817	-0,12%	(88.711)	-0,15%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	(7.263)	-0,01%
Proventi e oneri straordinari	(635.009)	-1,07%	(487.957)	-0,80%
Risultato prima delle imposte	4.789.560	8,06%	5.583.212	9,15%
Imposte sul reddito	2.237.293	3,77%	2.286.054	3,75%
Risultato dell'esercizio	2.552.267	4,30%	3.297.158	5,41%

PROSPETTO 2 (valore aggiunto)

	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	2016-2015
Valore della produzione	59.412.545	100,00%	60.990.930	100,00%	-1.578.386
Prestazioni di servizi (-)	5.236.746	8,81%	5.645.639	9,26%	-408.893
Godimento beni di terzi (-)	570.208	0,96%	590.799	0,97%	-20.591
Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+/-)	-935	0,00%	411	0,00%	-1.345
Altri costi della gestione corrente (-)	9.416.902	15,85%	9.192.494	15,07%	224.409
Oneri diversi di gestione (-)	295.586	0,50%	225.204	0,37%	70.383
Valore aggiunto	43.894.037	73,88%	45.336.384	74,33%	-1.442.347
Costo del lavoro (-)	32.927.184	55,42%	33.742.165	55,32%	-814.981
Margine operativo lordo	10.966.852	18,46%	11.594.219	19,01%	-627.367
Ammortamenti e svalutazioni (-)	4.966.870	8,36%	4.972.559	8,15%	-5.688
Accantonamento per rischi e oneri(-)	504.596	0,85%	454.519	0,75%	50.077
Risultato operativo lordo	5.495.386	9,25%	6.167.142	10,11%	-671.756
Saldo della gestione finanziaria (+/-)	-70.817	-0,12%	-95.973	-0,16%	25.156
Risultato della gestione ordinario	5.424.569	9,13%	6.071.168	9,95%	-646.600
Saldo dei componenti straordinari di reddito (+/-)	-635.009	-1,07%	-487.957	-0,80%	-147.052
Risultato prima delle imposte	4.789.560	8,06%	5.583.212	9,15%	-793.652
Imposte (-)	2.237.293	3,77%	2.286.054	3,75%	-48.761
Risultato economico netto dell'esercizio	2.552.267	4,30%	3.297.158	5,41%	-744.891

La riclassificazione presentata, definita a valore aggiunto, propone un primo risultato ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione e il costo dei beni e dei servizi esterni utilizzati, ossia il consumo di materiali e servizi acquistati da economie esterne. Tale grandezza misura il valore creato per la remunerazione del personale, il reintegro del capitale consumato nella produzione (ammortamenti), la remunerazione dei finanziatori (interessi) e per il pagamento delle imposte allo Stato. Si evidenzia come il valore aggiunto UNICAM del 2016 (pari al 73,88 % del valore della produzione), sia assorbito per il 75,02% dal costo del lavoro, rappresentando quest'ultimo il 55,42% del valore della produzione. Il margine operativo lordo (18,46% del valore della produzione), copre gli ammortamenti portando ad un risultato operativo lordo positivo di euro 5.495.386. Il risultato economico positivo dell'esercizio si attesta, al netto delle imposte e della gestione finanziaria, ad euro 2.552.267. In conclusione, quanto più alto è il valore aggiunto, tanto minore risulta la dipendenza da terze economie, ma evidenzia anche una maggiore rigidità strutturale dei fattori produttivi interni (personale e investimenti durevoli).

Di seguito si riporta inoltre la tabella relativa all'assegnazione FFO 2016 (al netto dell'accordo di programma):

Interventi 2016 - DM 552 e 998/2016	Assegnazioni FFO 2015	Interventi specifici 2016	Assegnazioni consolidabili
art. 2 - Interventi quota base			25.285.140
art. 2 l. d) - risultati programmazione 2013/2015			58.618
art. 3 - finalità premiali			8.223.467
art. 4 - intervento perequativo			1.396.371
art. 10 l. c - interventi reclutamento straordinario professori di II fascia 2011/2013			858.588
art. 10 l.d - reclutamento ricercatori			58.625
art. 10 l.b - piano straordinario 2016 reclutamento ricercatori			327.486
art. 10 l.a - piano straordinario 2016 professori di I fascia			69.410
art. 10 l. e p.3 - Fondo programmazione			369.971
art. 10 l.d DM 335/2015- assegnazione concorsi abilitazione nazionale	22.939		
Art. 10 lettera g) - integrazione INPS maternità assegnisti di ricerca		3.554	
Art.5 DM 335/2015 - incentivi per chiamate di docenti esterni	50.530		
art. 8 - Interventi sostegno studenti disabili		45.186	
Rimborso oneri visite fiscali			
Art. 10 l. h - Copertura costi prove di ammissione alle scuole di spec.ne in medicina		3.363	
art. 10 l.e p.1 - borse di studio post lauream		879.347	
art. 10 l. e p. 2- mobilità internazionale		233.003	
art. 10 l. e p. 2- tutorato		42.936	
art. 10 l. e p. 2- aree disciplinari		15.438	
Intervento prot. 6373/26.04.2017 (Recupero fondi edilizia universitaria)		-45.234	
TOTALI	73.469	1.177.593	36.647.676
TOTALE ASSEGNAZIONE	37.898.738		

Investimenti

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	137.634
Terreni e fabbricati (comprese opere in corso)	673.147
Impianti e attrezzature	593.640
Attrezzature scientifiche	1.570.495
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	55.501
Altri beni	72.655
Acconto a fornitori immobilizzazioni materiali	18.178
Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni	4.000

Confronto sintetico tra i due esercizi:

QUADRO FFO 2016/2015			
	2016	2015	2016/2015
Quota base, premiale, perequativa e di salvaguardia	34.904.978	35.492.773	-587.795
Piano associati e altri interventi previsti da disposizioni legislative	1.314.109	917.213	396.896
Altri interventi	1.177.593	1.196.294	-18.701
Altri interventi esercizi precedenti	73.469	128.029	
Programmazione (su 2016 anche consolidamento programmazione 2013/2015)	428.589	265.437	163.152
TOTALE	37.898.738	37.999.746	-101.008

Sul versante dei costi particolare rilevanza riveste, come sempre, la spesa per il personale, che comprende sia il personale strutturato a tempo indeterminato e determinato, che il personale a contratto sia docente che dedicato alla ricerca. Esso rappresenta complessivamente il 63,4% dei costi "operativi".

4. RICERCA

UNICAM, avvalendosi di una tradizione acquisita in oltre seicento anni di storia, persegue l'obiettivo di diffondere, presso un'utenza sempre più diversificata, l'alta qualità delle proprie attività di ricerca e formazione che trovano opportunità di sviluppo anche nelle occasioni di ricerca applicata che si presentano quali istanze territoriali. In tal senso UNICAM considera nella propria 'Mission' la disponibilità a porsi come sistema universitario policentrico, in grado di valorizzare con la sua stessa presenza le qualità storiche e ambientali del territorio circostante, un importante fattore di connessione con la realtà produttiva espressa dal sistema economico marchigiano, a sua volta caratterizzato da un modello di tipo diffuso.

È peculiarità di UNICAM la capacità di dar luogo a connessioni interdisciplinari, a partire dai tre fondamentali livelli di conoscenza in essa compresenti (conoscenze umanistiche, scientifico-tecnologiche e progettuali), mettendo a disposizione della società civile, del mondo del lavoro e della produzione, strumenti sempre più avanzati di controllo dei fattori di complessità che caratterizzano il nuovo mondo globalizzato. UNICAM ha come obiettivo strategico, ribadito anche nel documento di programmazione strategica, il miglioramento della qualità della ricerca e dell'alta formazione, al fine di confermare e rafforzare il proprio ruolo nello Spazio Europeo della Ricerca (ERA) e dell'Alta Formazione (EHEA) e per contribuire allo sviluppo economico e sociale del proprio Paese e del Territorio di riferimento (terza missione). A tale scopo sono stati identificate, d'accordo con le Scuole di Ateneo (strutture responsabili della Ricerca e della formazione) le linee di ricerca caratterizzanti, basate su punti di forza oggettivi, verificati negli anni attraverso gli indicatori comunemente impiegati dalla comunità scientifica internazionale per la valutazione della ricerca e anche dall'esercizio nazionale di valutazione della qualità della ricerca condotto dall'ANVUR. Le linee di ricerca vengono sviluppate all'interno delle Scuole secondo il prospetto seguente dal quale si evince la trasversalità dei temi rispetto ai saperi presenti nell'Ateneo.

Linee di ricerca caratterizzanti di ateneo	Architettura e Design	Bioscienze e Medicina Veterinaria	Giurisprudenza	Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute	Scienze e Tecnologie
A. Sistemi complessi, modelli, metodi e applicazioni	✓				✓
B. Fenomeni quantistici e applicazioni					✓
C. Energia, materiali e processi ecosostenibili	✓				✓
D. Biomolecole e geni, strutture e attività		✓			
E. Risorse alimentari		✓		✓	
F. Ambiente e paesaggio	✓	✓			✓
G. Sintesi, sviluppo e gestione dei farmaci e dei prodotti della salute				✓	✓
H. Salute e benessere degli animali		✓			
I. Qualità e sicurezza degli alimenti		✓		✓	✓
J. Persona, mercato e istituzioni			✓		✓
K. Cittadinanza, diritti e legalità			✓	✓	✓
L. Qualità del progetto, dell'insediamento e dell'oggetto	✓				
M. Conservazione e restauro del patrimonio architettonico, artistico e culturale	✓				

4.1. La Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)

Nel 2014 UNICAM ha raggiunto la Fase 5 del percorso di accreditamento ufficiale per la Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R) [🔗](#), ossia quella che prevede la definizione di un documento strategico raccomandato dalla CE a tutte le università europee per dare evidenza dell'attuazione dei principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per il loro Reclutamento, documenti sottoscritti dagli atenei italiani proprio a Camerino il 7 luglio 2005.

Questa fase ha previsto un audit esterno di valutazione che ha avuto luogo a Camerino nel luglio 2014 con la visita dei commissari della CE. La valutazione da parte della Commissione è stata molto positiva ed ha confermato per UNICAM la possibilità di caratterizzare le proprie attività con l'utilizzo del prestigioso logo HRS4R.

UNICAM è infatti una delle poche Istituzioni di Ricerca europee che hanno ottenuto questo riconoscimento, che viene assegnato ad organizzazioni che hanno dimostrato di riuscire ad allineare le proprie politiche e le proprie attività pratiche per la ricerca ai principi base della 'Carta e Codice' europeo per la ricerca [🔗](#) e che cercano quindi sistematicamente di muoversi verso l'eccellenza nella gestione delle risorse umane nel settore della ricerca.

La definizione, da parte delle Istituzioni di Ricerca europee, di una Human Resources Strategy for Researchers è considerata dalla Commissione Europea un passaggio cruciale per attrarre verso la professione del ricercatore i migliori talenti e per promuovere all'attenzione dell'opinione pubblica (e quindi della politica) il ruolo-chiave dei ricercatori per lo sviluppo sociale, culturale ed economico dell'Europa.

A conferma dell'impegno di UNICAM su questi temi, l'8 luglio 2015, in occasione del decennale dalla firma della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per la loro Assunzione, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ha organizzato, presso l'Università di Camerino, un convegno [🔗](#), intitolato "Carta Europea dei ricercatori: dieci anni di impegno del sistema universitario italiano, non solo sulla Carta", che si è concluso con la firma della "CAMERINO DECLARATION on the Commitment of Italian Universities towards the Implementation of the Human Resources Strategy for Researchers" [🔗](#).

L'evento, che ha rappresentato un momento di riflessione e confronto per individuare e segnalare ritardi e incertezze ma anche per evidenziare buone pratiche ed esempi a cui uniformarsi e su cui concentrare le proprie azioni anche nel 2016, ha confermato il ruolo trainante di UNICAM nella costruzione dello Spazio Europeo della Ricerca che costituisce uno dei capisaldi per lo sviluppo della coscienza comunitaria.

4.2. Investimenti d'Ateneo nella Ricerca

Finanziamenti per Progetti di Ricerca

UNICAM ha continuato anche nel 2016 ad applicare l'esercizio, avviato nel 2013, finalizzato a sostenere e sviluppare attività di ricerca internazionali strutturate in forma di progetti di ricerca di Ateneo. L'obiettivo è stato quello di aggregare e produrre sinergie fra gruppi di ricerca e singoli ricercatori per sviluppare idee originali nell'ambito delle linee programmatiche "Societal challenges" del programma europeo Horizon 2020.

Con questa logica, nel 2013 sono stati finanziati 10 progetti per un totale di 520.000€ e nel 2014 l'Ateneo ha assegnato altri 260.000€ ad ulteriori 5 progetti che avevano superato la selezione del bando precedente ma che non rientravano nel numero di progetti finanziabili. Con D.R. n. 191 del 28.07.2014 è stato poi emanato il nuovo Bando FAR 2014/2015. Sono stati stanziati altri 520.000 € e sono stati finanziati 10 progetti presentati nell'ambito dei tre settori ERC (European Research Council):

- PE, Scienze fisiche e Ingegneria (Physical Sciences & Engineering)
- LS, Scienze della vita (Life Sciences)
- SH, Scienze umanistiche e sociali (Social Sciences & Humanities)

Nel 2016 si sono svolte due giornate seminariali (10 e 11 ottobre 2016) dedicate alla presentazione dei risultati dei progetti finanziati con il bando FAR 2011-12 e dello stato di avanzamento dei Progetti di Ricerca di Ateneo finanziati nell'ambito del bando 2014-2015.

I risultati scientifici dei progetti conclusi nel primo bando (2011-12) sono stati comunicati alla comunità universitaria e saranno resi disponibili quanto prima nel sito Internet dell'Ateneo.

La "Relazione intermedia scientifica e finanziaria" del Bando FAR 2014/2015 doveva essere inviata entro il 14 novembre 2016 per i primi 10 progetti selezionati (vedi pg. 23) e il 21 novembre 2016 per gli ulteriori 15 progetti ammessi a finanziamento.

A seguito del sisma, ai PI del Bando FAR 2014/2015 che non hanno potuto inviare la "Relazione intermedia scientifica e finanziaria", è stata data la possibilità di inviare la rendicontazione entro il 28 febbraio 2017.

Piattaforme Tematiche di Ateneo

Aggregazione e multidisciplinarietà sono state le parole chiave che hanno guidato anche la costituzione di Piattaforme Tematiche di Ateneo, nello stesso spirito delle piattaforme tecnologiche italiane ed europee, strutturate come raggruppamenti di ricercatori e competenze. Nell'ambito di questa impostazione delle attività di ricerca nel 2016 le Scuole di Ateneo ed i ricercatori coinvolti hanno avviato e/o continuato sinergie e collaborazioni nell'ambito delle attività riguardanti le tematiche identificate e formalizzate nelle seguenti piattaforme:

- Agroalimentare e nutrizione;
- Energia;
- ICT & smart cities and communities;
- Materiali e biomateriali;
- Paesaggi sostenibili e qualità della vita;
- Rischi ambientali e prevenzioni;
- Sanità umana e animale.

Anche le piattaforme tematiche di ateneo sono orientate verso gli obiettivi strategici enunciati in Horizon 2020. Tutte le tematiche sono ritenute strategiche per una crescita intelligente e sostenibile del sistema Paese, con un particolare interesse dello sviluppo dei territori nei quali UNICAM insiste e svolge le proprie attività.

Societal challenges - Horizon 2020	Agroalimentare e Nutrizione	Energia	ICT & Smart Cities and Communities	Materiali e Biomateriali	Paesaggi Sostenibili e Qualità della	Rischi Ambientali e Prevenzioni	Sanità Umana e Animale
Health, demographic change and wellbeing					✓	✓	✓
Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research, and the bioeconomy	✓			✓		✓	✓

Secure, clean and efficient energy		✓		✓	✓		
Smart, green and integrated transport			✓		✓		
Climate action, environment, resource efficiency and raw material	✓	✓	✓	✓		✓	
Europe in a changing world-inclusive, innovative and reflective societies			✓		✓		✓
Secure societies – protecting freedom and security of Europe and its citizens			✓		✓	✓	✓

4.3. Attività coordinate dalle Scuole di Ateneo

Nel 2016 l'attività di ricerca coordinata nelle Scuole di Ateneo ha coinvolto ricercatori-docenti afferenti alle Scuole secondo la seguente tabella.

Strutture e Personale impegnato nella ricerca – anno 2016

SCUOLE DI ATENEO	Docenti				Assegnisti				Dottorandi			
	2016	2015	2014	2013	2016	2015	2014	2013	2016	2015	2014	2013
Architettura e Design	35	35	37	36	3	0	2	0	18	11	14	7
Bioscienze e Medicina Veterinaria	74	76	78	79	11	8	11	14	40	42	58	66
Giurisprudenza	38	37	39	41	1	0	0	0	26	25	26	25
Scienze del Farmaco e dei Prodotti della salute	51	51	50	45	9	4	6	7	48	49	51	17
Scienze e Tecnologie	88	88	89	88	8	9	11	11	83	109	103	88
Totale	286	287	293	289	32	21	30	32	215	236	252	203

Nei paragrafi seguenti vengono descritti sinteticamente i campi di ricerca coperti all'interno delle cinque Scuole di Ateneo che non hanno subito modifiche sostanziali nel 2016.

Scuola di Architettura e Design

I docenti/ricercatori, dottorandi, assegnisti, laureandi e personale tecnico della Scuola, sono costantemente impegnati nello sviluppo di attività scientifiche e culturali finalizzate alla progettazione, realizzazione e trasformazione dell'ambiente naturale e artificiale della città, del territorio, del paesaggio e degli oggetti che li caratterizzano.

L'identità della SAD si è costituita negli anni intorno a un corpus culturale e scientifico nel quale la cultura del progetto, come specifica competenza dell'architetto e del designer, ha rappresentato sia l'essenza che la sostanza di un processo intellettuale, che si è manifestato attraverso la ricerca continua e l'impiego di competenze e metodologie interdisciplinari capaci di coniugare i diversi saperi umanistici, scientifici e tecnologici. La cultura del progetto, così intesa, ha permeato le aspirazioni e gli interessi di tutti i ricercatori coinvolti verso le modificazioni, di significato e di ruolo, dell'architettura e del design a tutte le scale dal paesaggio, alla città, al manufatto edilizio fino all'oggetto d'uso relazionandosi con i cambiamenti del contesto culturale, politico-economico, tecnico e produttivo.

La Scuola di Architettura e Design opera prevalentemente in tre settori di ricerca:

1. teorie e sistemi per l'architettura e l'ambiente costruito;
2. trasmissione del patrimonio architettonico e culturale della città e del territorio;
3. design del prodotto industriale e della comunicazione.

Ognuno dei settori riunisce competenze riferibili ai settori scientifico disciplinari caratterizzanti l'Area 08 dell'Ingegneria civile e dell'Architettura. La Scuola, in linea con le finalità declinate nell'atto costitutivo, ha sviluppato le proprie attività formative e di ricerca puntando su un tendenziale e progressivo superamento delle divisioni tra le diverse discipline. Questo assunto programmatico ha trovato puntuali momenti di verifica nella individuazione e condivisione di temi rilevanti, indagati da una pluralità di punti di vista attraverso sperimentazioni interdisciplinari, transdisciplinari e multidisciplinari fondate sulle competenze piuttosto che sulle appartenenze settoriali. Le linee di ricerca, sia di base che applicate, relative a ciascuno dei tre settori sono riconducibili ad alcune grandi aree tematiche, coerenti tanto con le linee di ricerca caratterizzanti la Programmazione Triennale 2013-2015 dell'Ateneo che si ispirano ai principi dello Spazio europeo della ricerca (ERA) quanto con gli obiettivi strategici di Horizon 2020.

Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria

La Scuola prevede al suo interno due articolazioni, omogenee dal punto di vista didattico e scientifico, finalizzate a promuovere, coordinare ed organizzare le attività didattiche, amministrative, assistenziali e di ricerca, denominate "Poli": il Polo di Bioscienze e Biotecnologie (sede Camerino) ed il Polo di Medicina Veterinaria (sede di Matelica).

La struttura scientifica della Scuola prevede un coordinamento interdisciplinare ed i vari gruppi di ricerca hanno sviluppato la propria attività nei seguenti settori:

1. Nutrizione e risorse alimentari.
2. Ambiente e gestione del territorio
3. Salute e benessere degli animali
4. Qualità e sicurezza degli alimenti
5. Biotecnologie microbiche e biotecnologie per la salute dell'uomo
6. Ecologia e evoluzione

Scuola di Giurisprudenza

Le linee di ricerca caratterizzanti all'interno delle quali hanno svolto la propria attività i ricercatori della Scuola di Giurisprudenza sono tre, come di seguito specificato:

1. Persona, istituzioni e tutela dei diritti
2. Diritti del cittadino ed efficienza dei servizi pubblici
3. Diritti fondamentali e mutamenti sociali nella società globale

I primi due ambiti affrontano in particolare tematiche che, negli ultimi anni, sono divenute sempre più pressanti, quali l'esigenza di un forte recupero di efficienza dei servizi pubblici fondamentali del nostro Paese (giustizia, sanità, scuola), nella consapevolezza che solo un servizio pubblico efficiente è in grado di dare effettiva e adeguata tutela ai diritti del cittadino e di giustificare le risorse, oggi sempre più scarse, che lo Stato comunque deve destinare e mettere in campo. Il recupero (o i tentativi di recupero) di efficienza deve però basarsi su riforme e interventi normativi e regolamentari basati su adeguati studi preparatori e, soprattutto, su un impianto di ricerca che metta in campo tutte le diverse conoscenze, necessariamente interdisciplinari, indispensabili per l'individuazione, a monte, delle cause (complesse e di diversi livelli) e, a valle, dei rimedi.

La terza tematica ha preso in considerazione la questione dei diritti fondamentali, con particolare attenzione ai seguenti profili: radici storiche, statuto teorico, rango costituzionale, evoluzione e rischi in

relazione alle trasformazioni economiche e sociali, dimensioni interne, transnazionali e internazionali della loro tutela.

Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute

La Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute ha sviluppato anche nel 2016 progetti coerenti con le linee di ricerca di Horizon 2020, a loro volta richiamate nella costituzione delle linee di ricerca caratterizzanti dell'Ateneo. Su questa base nei laboratori scientifici della Scuola sono attivi progetti che si articolano in tre principali aree di ricerca e sviluppo scientifico.

1. Progettazione, sintesi e sviluppo di potenziali farmaci, diagnostici e prodotti per la cura del corpo e per la salute umana

Il farmaco è caratterizzato da uno sviluppo complesso ed interdisciplinare fatto di ricerca di base e di ricerca applicata in varie aree del sapere. E', inoltre, necessario che anche a completamento del suo sviluppo esso venga monitorato negli impieghi. Vanno ad esempio valutati l'impatto sulla salute pubblica (rapporto beneficio/rischio), il suo corretto uso ed i costi esercitati sulla sanità pubblica e privata. Stessa cosa può dirsi per i diagnostici, e per i prodotti per la salute umana, anche se rispetto al farmaco il loro sviluppo è meno complesso.

2. Qualità e sicurezza alimentare e studio di sostanze naturali per il mantenimento della salute ed il benessere dell'essere umano

Il farmacista può svolgere un ruolo attivo e importante nel campo della prevenzione delle malattie e in quello della diffusione di stili di vita sempre volti a ridurre gli effetti dello stress collegato alle dinamiche della vita moderna, grazie alla sua capillare distribuzione sul territorio, alla sua naturale vocazione al contatto diretto ed all'ascolto del cliente, ed alla sua cultura scientifica. Tale azione del farmacista prevede conoscenze e competenze in vari ambiti, quali qualità e sicurezza alimentare e conoscenza di base delle caratteristiche dei prodotti di origine naturale, anche in vista di un loro utilizzo come ingredienti di integratori alimentari e cosmetici.

3. Bioetica e Medicina legale

Le ricerche in questo settore sono svolte in collaborazione con il Centro di Bioetica e Medicina legale, che rappresenta l'unica struttura del genere nelle Marche e tra le poche dedicate in maniera specifica agli aspetti etici e legali delle professioni sanitarie operanti a livello nazionale. Le tematiche di ricerca affrontate sono inerenti alla responsabilità nell'esercizio di atti sanitari con particolare riferimento a sanità elettronica e telemedicina che rappresentano un approccio abbastanza recente in termini di erogazione di prestazioni sanitarie. Responsabilità nell'esercizio di atti sanitari che non deve intendersi soltanto nel classico coinvolgimento di operatori sanitari, ma anche di laici che, specie per l'assistenza tele medica di primo livello rappresentano attori importanti nello scenario dell'assistenza. Altra area di ricerca la protezione dei dati personali sensibili, anche comparativamente nell'ambito della legislazione internazionale, inclusa la validazione di metodologie ICT per la protezione dei dati sanitari.

Scuola di Scienze e Tecnologie

La Scuola di Scienze e Tecnologie ha svolto la propria attività all'interno delle cinque sezioni organizzative delle quali si è dotata, ognuna di queste sezioni caratterizza un'area scientifica: la Chimica, la Fisica, la Geologia, l'Informatica e la Matematica.

Coerentemente con la natura scientifica della Scuola lo sviluppo della ricerca avanzata rappresenta uno degli obiettivi prioritari. Le varie linee di ricerca fanno riferimento alle tematiche, coerenti con le linee di ricerca di Horizon 2020 e con le linee di ricerca caratterizzanti declinate nella programmazione triennale dell'Ateneo.

Sezione CHIMICA

Le attività di ricerca della sezione di CHIMICA hanno riguardato tre principali tematiche.

(i) Sintesi e caratterizzazione di materiali nanostrutturati che trovano applicazione nella produzione e nell'accumulo dell'energia, e nel controllo della qualità dell'ambiente. (ii) Metodologie sintetiche e analitiche per la sostenibilità ambientale. Gli studi riguardano la messa a punto di nuove tecniche analitiche e la modifica di metodologie di sintesi e di analisi preesistenti, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei processi chimici industriali. (iii) Design e sintesi di nuove entità chimiche per la salute mediante la combinazione di small molecules. Lo studio è rivolto alla definizione di potenziali target terapeutici e va incontro agli obiettivi chiave "Societal Challenges" e "Industrial Leadership" del Programma Horizon 2020. In questa tematica sono coinvolti ricercatori dei settori della chimica organica, inorganica e chimica fisica.

Sezione FISICA

Le attività di ricerca della sezione riguardano la Fisica sperimentale e la Fisica della materia. In questi settori sono operativi consistenti gruppi di ricerca su varie tematiche.

(i) Sistemi a molti corpi e superconduttori, con particolare attenzione alle teorie di sistemi superfluidi con applicazioni a materiali superconduttori, gas ultrafreddi e stelle di neutroni. (ii) Ottica ed informazione quantistica con enfasi sullo studio teorico e sperimentale di sistemi ottici, nanomeccanici ed atomici per l'elaborazione e la comunicazione di informazione codificata in stati quantici. (iii) Sintesi e caratterizzazione avanzata di materiali per lo studio sperimentale di materia condensata con sintesi e caratterizzazione di materiali funzionali per applicazioni nel campo dell'energia sostenibile.

Sezione GEOLOGIA

Le attività di ricerca hanno carattere multidisciplinare in accordo con le seguenti due aree tematiche.

(i) Risorse naturali, materiali e applicazioni. Le attività di ricerca possono essere ulteriormente suddivise nei seguenti temi specifici: a) caratterizzazione dei serbatoi naturali di geo-fluidi; b) studi di geotermia a bassa e media entalpia; c) materiali: studi cristallografici, geochimici e strutturali di materiali; d) beni culturali: analisi geologico-geomorfologica e climatologica di siti archeologici, studi archeometrici di materiali ceramici, lapidei e di leganti; delimitazione dei rischi naturali; collaborazione alla formazione di esperti nella gestione dei beni archeologici. (ii) Rischi ambientali e prevenzione. Le attività di ricerca possono essere suddivise nei seguenti temi specifici: a) valutazione della pericolosità legata ai fenomeni naturali e del relativo rischio; b) riduzione dei rischi ambientali.

Sezione INFORMATICA

Le attività di ricerca della sezione di Informatica riguardano principalmente al tema della "Modellazione, analisi e verifica formale di sistemi distribuiti". Sono attivi progetti di ricerca su:

(1) Modellazione e analisi di processi di business. Obiettivi principali di ricerca: (a) definire un ecosistema software flessibile, sostenibile e lecito per l'integrazione dinamica di servizi; (b) utilizzare infrastrutture cloud per l'interoperabilità e l'integrazione del settore pubblico e aziendale valorizzando dati e servizi esistenti per uno smart government.

(2) Metodi e linguaggi formali per sistemi complessi. Obiettivi principali di ricerca: (a) definire metodi e linguaggi, data-driven, per il riconoscimento di fenomeni emergenti; (b) definire astrazioni linguistiche per applicazioni di dominio; (c) utilizzo della topologia algebrica e computazionale per la definizione di un linguaggio delle forme.

(3) Analisi e verifica di sistemi distribuiti. Obiettivi principali di ricerca: (a) definire una metodologia per lo sviluppo e la verifica di sistemi distribuiti pervasivi, in particolare sensor networks; (b) realizzare strumenti di analisi e linguaggi per lo sviluppo di politiche di controllo; (c) definire tecniche di testing per sistemi orientati ai servizi; (d) sviluppo di protocolli di rete con possibile applicazione di tecniche di sicurezza.

Sezione MATEMATICA

Le attività di ricerca della sezione riguardano:

(i) Metodi e matematici per lo studio dell'informazione e della forma. Gli obiettivi principali di questa linea di ricerca sono: (a) applicazione della teoria dei sistemi dinamici alla morfogenesi, studio dei campi morfogenetici; (b) topologia e teoria dei nodi, applicazioni al design e all'estetica computazionale; (c) applicazioni della Geometria Differenziale all'analisi di strutture geometriche e fisiche con alto grado di simmetria; (d) studio di anelli di interi in campi di numeri, classificazione dei loro moduli, collegamento con computabilità; (e) metodi di teoria dei modelli per moduli su anelli; (f) studio di equazioni differenziali e funzioni di più variabili complesse con applicazioni in ambito geometrico.

(ii) Metodi matematici per le applicazioni industriali ed economiche. I principali obiettivi di questa linea di ricerca sono i seguenti: (a) analisi e controllo di sistemi dinamici lineari e nonlineari anche in condizioni di guasto, di sistemi robotici, di sistemi di potenza e di conversione di energia; (b) studio di problemi di impatto tramite modellistica, simulazioni numeriche ed analisi di risultati sperimentali; (c) problemi di ottimizzazione, classificazione e regressione nella logistica, la finanza, nel mercato elettrico, nel campo biologico; (d) analisi e la ricostruzione di immagini attraverso tecniche numeriche; (e) evidenza numerica di blow-up per l'equazione di Navier-Stokes; (f) risoluzione di equazioni differenziali in finanza attraverso metodi numerici; (g) analisi dei sistemi dinamici riguardanti collasso gravitazionale e soluzioni osmologiche, studio delle geodetiche Riemanniane e relativistiche in presenza di singolarità.

4.4. I Finanziamenti alla Ricerca e all'Innovazione

Programmi di finanziamento dell'Unione Europea (UE)

Con riferimento alla Unione Europea, la principale e più cospicua fonte di finanziamento è costituita da HORIZON 2020, il Programma Quadro per la Ricerca e dell'Innovazione (2014-2020). Horizon 2020 raggruppa in un unico quadro di riferimento normativo e finanziario i fondi comunitari a gestione diretta che nella precedente programmazione pluriennale (2007-2013) erano suddivisi tra: il Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (7PQ), il Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e l'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT). H2020 si propone di fronteggiare le "Societal Challenges", le sfide globali che le società europee si trovano ad affrontare (tra cui salute ed invecchiamento della popolazione, cambiamento climatico, sicurezza energetica ed alimentare etc.) trasformando le conoscenze scientifiche in prodotti e servizi innovativi grazie al sostegno alla ricerca d'eccellenza e ad una semplificazione delle procedure per l'accesso ai finanziamenti europei.

Il Programma è articolato intorno a tre priorità, *pillar*, che costituiscono gli obiettivi fondamentali della Politica UE rispetto alla ricerca e all'innovazione:

1. *"Excellent Science"*: rientrano in tale linea di finanziamento i progetti diretti a creare e garantire il primato europeo nella ricerca d'eccellenza tramite l'attrazione, la formazione e il sostegno ai migliori ricercatori europei. Tra le iniziative incluse in tale linea ci sono le *Marie Skłodowska Curie actions*, i *grants* dell'*European Research Council* (ERC), e le *Future Emerging Technologies* (FET)
2. *"Industrial leadership"*: rientrano in questo asse i progetti di innovazione industriale nei settori ad alta tecnologia (informatica e calcolo, nanotecnologie, scienze dei materiali, biotecnologie, robotica e scienza dello spazio etc.) diretti a creare un sistema di imprese europee che sia innovativo e, in quanto tale, in grado di garantire una crescita economica e sociale sostenuta e qualificata.
3. *"Societal Challenges"*: questa linea si propone di affrontare le grandi sfide globali che le società europee hanno innanzi a sé (salute e benessere della popolazione energia sicura, pulita ed efficiente; sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile e bio-economia etc.), conferendo all'innovazione, alla ricerca multidisciplinare e alla complementarità tra i vari settori scientifici disciplinari, incluse le scienze umane e sociali, il ruolo di fattore chiave per uscire dalla crisi e fronteggiare le sfide che questa pone all'Europa.

I primi bandi di H2020 sono stati aperti a dicembre 2013. Il 2016 è stato pertanto il terzo anno per la progettualità H2020.

Oltre al Programma Horizon altre fonti di finanziamento alla ricerca sono rappresentate da iniziative programmatiche ad esso correlate legate all'ERA (European Research Area), quali le Joint Programming Initiatives, cofinanziate dalle agenzie nazionali dei singoli stati in base ad iniziative tematiche specifiche, ovvero da altri programmi di finanziamento a gestione diretta destinati a politiche settoriali della UE quali, ad esempio, l'ambiente (Programma LIFE +), ovvero alla Cooperazione Territoriale Europea, e.g. bandi quali Adrion e Italia-Croatia, etc.

Nel 2016 è proseguito l'impegno dell'Ateneo a livello Europeo: 42 i progetti presentati nell'ambito di H2020 e di altri programmi di finanziamento UE.

Le proposte progettuali ammesse a finanziamento a valere su bandi 2016 della UE sono state 6, di cui 2 su H2020 e 4 su altri programmi UE, dimostrando, tali numeri, un miglioramento rispetto agli anni 2015 e 2014. Il dettaglio e le tabelle descrittive dei progetti presentati è contenuto nella relazione su ricerca e trasferimento tecnologico (**Allegato 1** – Relazione sui risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico).

I Programmi di finanziamento nazionali (MIUR)

Per quanto riguarda la ricerca finanziata tramite PRIN - Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato il **Bando PRIN nel 2015** - (D.R. n. 2488 del 04/11/2015). I progetti presentati sono stati valutati in un'unica fase, esclusivamente per via telematica, entro l'estate 2016, con erogazione dei contributi entro ottobre 2016.

Il programma PRIN è stato destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica per favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea. Il finanziamento totale è stato di **91.908.209 €**. I progetti, di durata triennale, potevano prevedere ciascuno un costo massimo di 1 milione di euro. I progetti hanno affrontato tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macro-settori di ricerca determinati dall'ERC (LS - Scienze della Vita, PE - Scienze Fisiche e Ingegneria – SH Scienze Umanistiche e Sociali). E' stato previsto il coinvolgimento di organismi di ricerca (nel numero massimo di uno per progetto) mediante la previsione di una sub-unità di ricerca all'interno dell'unità di ricerca del PI. A scopo premiale è prevista la corresponsione, in favore dell'ateneo/ente sede dell'unità di ricerca del PI, di una quota forfetaria pari al 50% dello stipendio lordo annuo percepito dal PI al momento della presentazione del progetto (che è stato attestato dal rappresentante legale dell'ateneo, mediante apposita dichiarazione da allegare al progetto), con conseguente sgravio del calcolo dell'indicatore di sostenibilità finanziaria dell'ateneo ai fini dell'art. 5 del D.lgs 49/2012. Il MIUR riconoscerà, in sede di approvazione, un contributo pari al 100% dei costi ritenuti congrui, fatta eccezione per i costi relativi alla valorizzazione dei mesi-persona dei professori/ricercatori/tecnologi contrattualizzati a tempo indeterminato e facenti parte del gruppo di ricerca. La scadenza per la presentazione dei progetti era in un primo momento fissata a dicembre 2015, poi definitivamente posticipata al 15 gennaio 2016.

I ricercatori UNICAM hanno dimostrato grande attenzione ed interesse al bando. L'ILO UNICAM ha assicurato, dalla data di apertura del bando fino alla scadenza dello stesso, pieno supporto all'attività di progettazione, svolta in collaborazione con i gruppi di ricerca proponenti. Il diretto contatto dei funzionari ILO con i referenti MIUR e la partecipazione alla giornata formativa aperta agli Uffici Ricerca e ai Delegati degli Atenei hanno consentito informazioni puntuali e sistematiche. Sono stati presentati un **totale di 87 Progetti di cui 27 a Coordinamento UNICAM**. L'alto numero dei progetti presentati è indice della adeguata collaborazione creata tra gruppi di ricerca e funzionari ILO preposti al supporto alla progettazione.

Quello che segue è il dettaglio numerico dei progetti presentati per singola Scuola:



- Scuola di Scienze e Tecnologie: **26** di cui 5 in Coordinamento
- Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute: **20** di cui 7 in Coordinamento
- Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria: **24** di cui 10 in Coordinamento
- Scuola di Architettura e Design : **10** di cui 4 in Coordinamento
- Scuola di Giurisprudenza: **7** di cui 1 in Coordinamento.

In data 10 novembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Direttoriale n. 2634 del 7/11/2016 di ammissione a finanziamento dei progetti PRIN 2015 relativi ai Macrosettori LS, PE e SH (link: [http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/novembre/dd-07112016-\(1\).aspx](http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/novembre/dd-07112016-(1).aspx))

La data di avvio ufficiale dei progetti è stata fissata al 5 febbraio 2017. La retroattività per le spese è invece stata fissata al 20 settembre 2016.

RISULTATI BANDO PRIN 2015: tra i 300 progetti finanziati dal MIUR nell'ambito dei PRIN 2015, 8 riguardano l'Università di Camerino. In particolare, 3 in qualità di Coordinatori Nazionali (PI) e 5 come Responsabili Locali di Unità (RU). In un Confronto con gli altri Atenei italiani, a fronte di una probabilità di successo/finanziamento nazionale inferiore al 7% (300 i progetti finanziati su 4431) quella di UNICAM si attesta sull'11% (3 Progetti finanziati su 27 presentati come Coordinatori Nazionali).

Alla pagina <http://prin.miur.it/> sono disponibili le statistiche PRIN 2015 effettuate dal MIUR.

NOVITA' DEL BANDO PRIN 2015: IL SISTEMA DI PREMIALITA' A FAVORE DEGLI ATENEI OSPITANTI I COORDINATORI NAZIONALI (PI)

L'art 3 del Decreto Direttoriale 4 novembre 2015 n. 2488 del Bando in oggetto prevedeva:

1- la "Corresponsione da parte del MIUR all'Ateneo/ente sede dell'unità di ricerca del PI , di una quota forfetaria pari al 50% dello stipendio lordo annuo percepito dal PI al momento della presentazione del progetto"; 2- "conseguente sgravio del calcolo dell'indicatore di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo ai fini dell'art. 5 del D.lgs 49/2012 (calcolo del contingente assunzionale)".

In UNICAM ambo le previsioni riguardano i PI: G. FAVIA; C. CIFANI; M.L. CORRADINI.

IILO ha assicurato analisi dei dati contabili per proporre al CdA Unicam una equa redistribuzione della premialità ai ricercatori PI. Il Cda Unicam ha approvato la proposta del Rettore di riassegnare ai PI e ai gruppi di ricerca la quota pari alle ritenute di Ateneo e della Scuola (mediamente 13% da calcolarsi su ammontare del contributo MIUR).

Per quanto riguarda il **bando MIUR rivolto a Giovani Ricercatori FIR** (Futuro in Ricerca) per il 2016 non è stato bandito.

Il dettaglio e le tabelle relative ai progetti sopra descritti, con i nominativi, le Scuole di Afferenza e la suddivisione per PI (Coordinatori) ed RU (Responsabili Unità/ Beneficiari), è contenuto nella relazione su ricerca e trasferimento tecnologico (**Allegato 1** – Relazione sui risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico).

I Programmi di Finanziamento Regionali

A seguito dell'avvio, nel 2015, dei Programmi Operativi relativi ai **fondi strutturali 2014-2020** la Regione Marche ha emanato il primo bando relativo alle misure dedicate all'innovazione, nello specifico l'Azione 1.1.1.1 "promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente, bando finalizzato a favorire l'innovazione e l'aggregazione in filiera di aziende del territorio da presentare anche in collaborazione con le università.

La risposta dei ricercatori UNICAM è stata molto vivace e ha portato alla presentazione di **31 progetti in partenariato con aziende del territorio** che sono entrati nella graduatoria definitiva.

Con DR della PF: Innovazione, Ricerca e competitività dei Settori Produttivi, N.59/IRE del 13/06/2016 POR MARCHE FESR 2014-2010- Azione 1.1.1. "Promozione della Ricerca e dello Sviluppo negli ambienti della Specializzazione Intelligente – Scorrimento delle Graduatorie dei progetti esecutivi approvata con DDPF 134/IRE del 30/12/ 2015 sono stati ammessi a cofinanziamento i seguenti progetti di cui UNICAM è Partner:

		TITOLO PROGETTO	RICERCATORE
13567	UNICAM	I.TM	Losco Giuseppe (Architettura e Design)
13039	UNICAM	GHEC healty and Easy to Clean Coffee macchine	Claudio Pettinari (Farmaco e Prodotti della Salute)

E' stato inoltre confermato da parte della Regione Marche, anche per il 2016, il Bando EUREKA finalizzato a favorire e potenziare la collaborazione Industria – Accademia per la definizione e attuazione di corsi di dottorato di ricerca. Eureka ha consentito il potenziamento di una strategia che da diversi anni l'Università di Camerino aveva avviato. Infatti sul fondo messo a disposizione dalla Regione Marche grava il costo della Borsa di dottorato per un anno, mentre sono a carico dell'Azienda e dell'Università i restanti due anni. Senz'altro il potenziamento dei dottorati EUREKA sarà elemento di rilancio e sviluppo dell'economie del territorio. Anche in tal modo l'Università sta assicurando la propria attività di "terza missione". Nel caso del bando EUREKA, i costi della ricerca sono sostenuti da fondi interni ad UNICAM ovvero a valere su progetti finanziati mediante call internazionali (VII FP, DG Innovazione e Ricerca, band di altre DG).

EUREKA, per la quinta edizione nel 2016, prevede un cofinanziamento come di seguito riportato:

1° annualità, pari a 2/5 del costo della borsa, a carico dell'impresa;

2° annualità, pari a 2/5 del costo della borsa, a carico della Regione Marche;

3° annualità, pari a 1/5 del costo della borsa, a carico dell'Università

A seguito del D.G.R. n. 756 del 18/07/2016 la Regione Marche e le Università marchigiane hanno sottoscritto apposito Protocollo d'intesa, per promuovere attività di ricerca mediante il finanziamento di n. 12 borse triennali di dottorato nei settori scientifico disciplinari e tecnologici prioritari, mirati al sostegno delle attività di formazione dei giovani, alla ricerca, all'incremento della capacità di innovazione nonché alla valorizzazione del capitale umano.

L'edizione 2016 del Bando Eureka ha confermato la vivacità dell'Università di Camerino. Le proposte ammesse a finanziamento presentate dall'Università di Camerino insieme ad altrettanti partner industriali/aziendali sono state 12, delle quali 10 borse sono state attivate.

Anche in questo caso, per le tabelle descrittive delle iniziative, si rimanda alla relazione su ricerca e trasferimento tecnologico (**Allegato** – Relazione sui risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico). Si rimanda inoltre a tale relazione anche per il dettaglio di quanto già sintetizzato al punto 4.2 e **tutto ciò che riguarda l'impegno ed i finanziamenti alla Ricerca a valere sul budget UNICAM.**

5. TERZA MISSIONE e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

La connessione tra locale e globale rappresenta forse il contributo più importante che l'università può fornire al territorio di riferimento. In tale prospettiva UNICAM si impegna per comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

Negli ultimi anni UNICAM ha promosso un profondo cambiamento nel modo di proporsi verso l'esterno, nella convinzione che entrare in relazione con gli altri attori del territorio, conoscerne il valore e poterne utilizzare le risorse, diventa una grande opportunità. Le attività di Terza Missione sono considerate strategiche per UNICAM e, in quanto tali, trovano spazio nel Documento di Programmazione Triennale negli obiettivi 1 (Innalzare il livello medio - qualitativo e quantitativo - dei prodotti della ricerca), 9 (Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement) e 10 (Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione).

UNICAM si è dotata sia dell'organo statutario del Comitato dei Sostenitori sia di strumenti capaci di intercettare le necessità territoriali (Consulta Permanente per lo Sviluppo) e di attuare azioni concrete (Piattaforme Tematiche di Ateneo) che nel 2014 hanno lavorato proficuamente per raggiungere gli obiettivi prefissati.

5.1. Il Comitato dei Sostenitori

Il Comitato dei sostenitori dell'Università di Camerino è l'organo statutario preposto alla promozione di efficaci collegamenti con le realtà istituzionali, culturali, educative, sociali ed economiche della collettività. Il Comitato è composto prevalentemente da imprenditori e ha lo scopo di: a) contribuire alla programmazione ed alla realizzazione delle attività didattiche, scientifiche e di trasferimento di conoscenze e competenze, attraverso iniziative di sostegno logistico e finanziario; b) essere un permanente collegamento dell'Università con il contesto socio-economico, anche per realizzare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro; c) fornire pareri e proposte per valorizzare la presenza di UNICAM nel territorio; d) contribuire, attraverso gruppi di lavoro, alla progettazione ed alla definizione dei curricula dei corsi di studio. Il Comitato, chiamato a designare (anche al proprio esterno) due componenti nel Consiglio di Amministrazione, esercita anche un controllo indiretto sull'attribuzione delle risorse dell'Ateneo.

5.2. La Consulta Permanente per lo Sviluppo e le Piattaforme Tematiche di Ateneo

La Consulta Permanente per lo Sviluppo, coordinata dal Pro Rettore ai Rapporti con Enti e Istituzioni Pubbliche e Private e dal delegato del Rettore per lo Sviluppo del Territorio, ha proseguito anche nel 2016 la sua attività volta ad individuare le strategie più opportune per favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. I Sindaci dei Comuni del territorio insieme ad altri partner quali le Comunità Montane e le Fondazioni bancarie sono parte attiva e proattiva della Consulta; grazie alla loro collaborazione, la Consulta è stata in grado di coordinare e mettere a fattore comune professionalità, progetti ed iniziative.

Nello stesso spirito delle piattaforme tecnologiche italiane ed europee, le Piattaforme Tematiche di Ateneo già descritte hanno avviato la propria attività trasversale, rispetto alle Scuole di Ateneo, negli ambiti di:

- materiali e biomateriali,
- energia,
- ICT e smart cities and communities,
- agroalimentare e nutrizione,
- rischi ambientali e prevenzioni,
- paesaggi sostenibili e qualità della vita,
- sanità umana e animale.

Nelle Piattaforme, identificate tramite un bando interno in modo di coprire le problematiche della priorità Social Challenges di Horizon 2020, si aggregano ricercatori afferenti a diversi settori disciplinari. Le

Piattaforme hanno finalità applicative in tematiche strategiche alla crescita intelligente, alla crescita sostenibile e alla crescita inclusiva del territorio.

5.3. Proprietà intellettuale (brevetti).

La ricerca UNICAM produce innovazione tecnologica. UNICAM si è dotata di un International & Industrial Liaison Office (IILO), che supporta i ricercatori nella predisposizione e presentazione della documentazione necessaria al deposito di brevetti nazionali ed internazionali. Grazie a ciò, il numero dei brevetti con la titolarità dell'Ateneo è aumentato in modo considerevole negli ultimi anni.

Nella tabella che segue si riporta l'elenco dei brevetti e/o domande di brevetto la cui titolarità, al 31.12.2016 è in capo ad UNICAM, ovvero in capo a ricercatori UNICAM. Diversi dei seguenti brevetti sono in fase di estensione PCT o già estesi in altri paesi. Sono in corso attività di collaborazione con partner industriali per la valorizzazione dei brevetti.

Brevetti con titolarità UNICAM – Dipartimento	Titolo	Quota di titolarità
Dip. Scienze Chimiche / ricercatori ora nella Scuola Scienze e Tecnologie	Nuovi catalizzatori a basso contenuto di platino per celle a combustibile (abbandonato brevetto europeo, attivo brevetto italiano)	65%
Dip. Scienze Veterinarie ora Scuola di Medicina Veterinaria LICENZIATO	Metodo e Kit per la diagnosi della Sindrome da Dilatazione Proventricolare (concesso brevetto italiano, concesso nel 2015 brevetto US su divisionale)	100%
Dip. Fisica ora Scuola di Scienze e Tecnologie CEDUTO a CRIPTOCAM Srl	Metodo di crittografia quantistica e sistema di comunicazione che implementa il metodo (abbandonato)	100%
Scuola del Farmaco / Scuola di Bioscienze	Composizione comprendente un larvicida foto attivabile (concesso brevetto italiano, cedute fasi nazionali dopo pct)	50%
Scuola di Bioscienze e Biotecnologie	Uso di [Cu(formula)] nel trattamento di una serie di tumori solidi umani, compresi tumori recidivi e refrattari (Santini, Pellei, Papini – deposito 2011, in co-titolarità con Università di Padova)	50%
Scuola di Scienze Mediche Veterinarie Concesso in Italia e in Europa, pending in India, costi a carico di azienda opzionaria	Utilizzo dell'associazione BCG ed anti-COX2 quale protocollo immunomodulatore per il trattamento di patologie a varia eziologia (Rossi Giacomo, Silvia Scarpona) (concesso brevetto italiano, concesso nel 2015 brevetto europeo, patent pending in India, costi per prosecuzione dopo fase PCT in capo ad azienda opzionaria)	100%
Scuola del Farmaco e Scuola ST (deposito 2013) Concesso in Italia, nessuna prosecuzione dopo PCT	Composti con potente attività antibatterica (complessi di argento) incorporati in polietilene ad alta densità o in polivinile (Fabio Marchetti, Claudio Pettinari, Jessica Palmucci, Mirko Marangoni, Stefania Scuri, Alessandra Crispini). Concesso in Italia	100%
Scuola del Farmaco e Scuola Bioscienze (deposito 2013) Concesso in Italia – Ingresso nella fase Europea con costi a carico di azienda opzionaria	Complessi con attività chemioterapica antitumorale Claudio Pettinari, Riccardo Pettinari, Augusto Amici, Fabio Marchetti, Corrado Di Nicola, Maura Montani, Cristina Marchini, Giulio Lupidi, Gretto Veronica Padmillo Pazmay. Ingresso nella fase Europea entro i termini PCT con costi a carico di opzionaria	100%
Scuola del Farmaco e Scuola Bioscienze (priority date 2015)	LENTIL EXTRACT WITH CHOLESTEROL LOWERING AND PREBIOTIC ACTIVITY – PCT Sauro Vittori, Gianni Sagratini et alii	100%
Scuola di Bioscienze e medicina veterinaria	Composizioni nutraceutiche comprendenti estratto di semi di Prunus cerasus Priorità Italiana 18 .04.2016. Giulio Lupidi, Augusto Amici, Silvia Damiano et alii	100%

Brevetti con titolarità ricercatori UNICAM – Dipartimento afferenza	Titolo
Dip. Biologia M.C.A.	Composition and Methods for Synergistic Induction of Antitumor Immunity
Dip. Biologia M.C.A. ora Bioscienze e Biotecnologie	Processo per la produzione di estratto da semi d'uva a basso contenuto di polifenoli monometrici
	DNA codificante forme tronche e chimeriche della proteina p185neu e suoi usi terapeutici
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche Comparate ora Scuola di Bioscienze e Biotech	Ceppi batterici LAB con proprietà probiotiche e composizioni che contengono gli stessi
Dip. Med. Sperimentale e Sanità Pubblica ora Scuola del Farmaco	Compositions and methods for prophylaxis and treatment of addictions
Scuola del Farmaco	Estratto di <i>Rhodiola</i> per l'uso nel trattamento farmacologico del <i>bind eating disorder</i> e bulimia nervosa
Scuola di Scienze e Tecnologie	Ancora in fase segreta. Inventori Carlo Santini e Maura Pellei

5.4. Spin-off

Le spin off accademiche sono portatori di interesse nei confronti degli atenei; nascono dai risultati della ricerca che, essendo altamente innovativi, sono di interesse nel mercato locale e globale di prodotti e/o servizi. ILO svolge un'attività di scouting di idee innovative con potenziale di mercato e assicura supporto tecnico adeguato ai ricercatori (strutturati e non strutturati). Al fine di incrementare le attività di trasferimento di conoscenze e competenze tra ricercatori dell'Ateneo e la Società vengono organizzati eventi e cicli di seminari rivolti a Enti e imprese del territorio sulle attività di ricerca UNICAM.

L'Università di Camerino ha favorito e cerca di favorire costantemente l'avvio di start up della ricerca, che possono assumere anche la veste di spin off universitari, garantendo il supporto nella redazione del Business Plan e nell'avvio delle imprese medesime.

Aziende Spin off e Start Up nate della ricerca UNICAM

Ragione Sociale	Anno	Tipo	Settore	Attività prevalente
Istambiente S.r.l.	2004	SOU*	Scienze Ambientali	Ricerca e sviluppo, consulenza innovativa in particolare nel settore ambientale
Synbiotec S.r.l.	2004	SOU	Bioscienze e Biotecnologie	Studio, ricerca e sviluppo di nuovi alimenti funzionali contenenti probiotici e prebiotici (simbiotici). Società costituita a seguito del finanziamento MIUR che ha approvato il progetto di ricerca con D.D. n. 1160/Ric. del 27/09/2004, pubblicato sulla G.U. n. 237 dell'8/10/2004.
e-Lios S.r.l.	2007	SOU	Informatica	Utilizzazione industriale dei risultati della ricerca per attività di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e diffusione di tecnologie
PenSy S.r.l.	2007	SOU	Fisica	Promozione e realizzazione di programmi finalizzati al risparmio energetico, progettazione e realizzazione di dispositivi energetici ecc (2° premio Start Cup 2006)
Terre.it S.r.l.	2008	SOU	Architettura	Servizi nel campo della pianificazione e della progettazione urbanistica e architettonica, favorendo l'applicazione, in ambito regionale e nazionale, della Convenzione Europea del Paesaggio (ratificata dallo Stato Italiano con legge n. 14/2006).
Recusol S.r.l.	2013	SOU	Farmaco e dei Prodotti della Salute	Produzione e commercializzazione di polimeri ad uso farmaceutico e biomedico che rispondano ai bisogni disattesi di medici e pazienti nei campi del rilascio controllato dei farmaci biotecnologici e dell'ingegneria tissutale.

Ragione Sociale	Anno	Tipo	Settore	Attività prevalente
EcoDesingLab S.r.l.	2013	SOUe start up	Architettura e Design	Eco-progettazione e sviluppo di nuovi prodotti e servizi sostenibili per le imprese e gli enti pubblici e privati; - Attività di analisi, progettazione e comunicazione ambientale; - Sviluppo di attività e supporto tecnico alle amministrazioni pubbliche ed alle imprese, in particolare PMI, a sostegno delle strategie di "green business", introducendo e promuovendo soluzioni innovative e sostenibili per lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi; etc.
ProHerbalCare S.r.l.	2013	SOUe start up	Farmaco e dei Prodotti della Salute	Sviluppo, produzione, commercializzazione di prodotti per la salute dell'uomo e dell'animale a carattere farmaceutico, parafarmaceutico e cosmetico, come ad es. prodotti a base di erbe e di probiotici per la cura della pelle, l'igiene orale, la cosmesi e wellness in generale, per la prevenzione e la cura di infezioni microbiche e parassitarie.
OPENDORSE S.r.l.	2014	SOU e start up	Giuridico	Servizi di consulenza integrata, strategica ed organizzativa, in materia gestionale, economica e giuridica, in favore di imprese, professionisti, persone fisiche e giuridiche in genere ed enti pubblici, locali
IICRA International Institute for Clinical Research and Analysis S.r.l.	2015	SOU e start up	Farmaco e dei Prodotti della Salute	Produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico: realizzazione studi Clinici fase 0/1, determinazione delle caratteristiche farmacocinetiche ADME, Test su prodotti per la Salute, controllo e certificazione qualità e stabilità formulazioni farmaceutiche industriali e galeniche.
PFC Pharma & Food Consulting S.r.l.	2015	SOU e start up	Farmaco e dei Prodotti della Salute	Produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi in tutti i settori che richiedono un supporto formulativo in ambito farmaceutico e alimentare.
CLEVERAPP S.r.l.	2015	SOU	Informatica e Bioscienze	Attività di ideazione, ricerca e sviluppo, commercializzazione e fornitura di prodotti, servizi, basati sulla Scienza e Tecnologia dell'Informazione per processi negli ambiti della salute umana e animale.
LIMIX S.r.l.	2015	SOU e start up	Robotica Informatica	Progettazione di dispositivi hardware e firmware ad alto valore tecnologico, costruzione degli stessi per sperimentazione e ricerca. Sviluppo software ed hardware, nel settore dell'ingegneria e dell'automazione, della matematica applicata e dell'informatica.
Egg technology S.r.l.	2016	SOU e start up	Fisica	Realizzazione e la relativa commercializzazione di Egg1, un innovativo prodotto in grado di fornire energia elettrica, freddo e calore, riducendo fino al 50% le emissioni di gas serra e di oltre il 99% quelle di NOx, SOx
BioVecBlok S.r.l.	2016	SOU e start up	Bioscienze	Sviluppo di biocidi e nuovi tools per il controllo ecologico delle zanzare vettrici di malattie come Zika virus, Dengue e Malaria
A.R.T.&Co.S.r.l.	2016	SOU e start up	Tecnologie applicate e beni culturali	Campo della diagnostica applicata ai beni culturali, della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale.

* SOU: Spin Off Universitario

SUR: Start Up della Ricerca

Per favorire lo *scouting* dell'innovazione generata dalla ricerca e per il sostegno all'avvio di spin off universitari, UNICAM nel 2015 ha confermato la **Competizione Start Cup Marche 2016** in partenariato con diversi attori del territorio e conseguentemente con PNI Cube (Premio Nazionale per l'Innovazione). Come ogni anno Unicam ha partecipato, nella persona del Delegato del Rettore per spin off e trasferimento tecnologico, al Comitato Tecnico Scientifico di **E-CAPITAL 2016**.



Ecapital Business Plan Competition, la competizione tra idee imprenditoriali innovative promossa da Regione Marche, Camera di Commercio di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Istaio, Carifano e Confindustria Marche.

Opportunità per i giovani universitari di misurarsi con il proprio spirito imprenditoriale ed intraprendere un percorso formativo che porterà i più meritevoli a trasformare un'idea in impresa.

A chi si rivolge:

- Studenti, laureati, dottorandi, ricercatori, tecnici laureati dei quattro Atenei marchigiani
- giovani neo-imprenditori marchigiani

L'iter Ecapital 2015 si è svolto regolarmente. La selezione si è conclusa a marzo 2016.

Un progetto Unicam è risultato assegnatario di un premio: LIMIX . Anche il Business Plan Biovecblok è risultato tra i primi 10 selezionati.

INCUBATORE U-ISI Cube

Unicam ha individuato uno spazio e costituito un Incubatore tecnologico aggregando più spin off nello stesso luogo fisico per supportare, in maniera sempre più convinta e concreta, questa componente imprenditoriale altamente innovativa che crea un terreno fertile ed attrattivo anche per realtà imprenditoriali già affermate a livello nazionale o internazionale. La scelta del nome è risultata quindi immediata 'U-ISI Cube', sciogliendo l'acronimo in Unicam-Innovazione, Sviluppo, Imprenditorialità.

Con la **delibera CDA n. 553 dell'11/06/2013 è stato adottato il regolamento** dell'incubatore d'impresa U-I.S.I. Cube finalizzato a disciplinare le modalità di accesso, i servizi forniti ed il rapporto da instaurare tra impresa e Incubatore. La struttura di gestione dell'Incubatore è di competenza dell'ILO

Tra le imprese ammissibili è previsto possano presentare domanda:

- 1) le imprese, piccole e medie imprese, dove il requisito essenziale è il carattere innovativo dell'azienda, non necessariamente start up
- 2) le imprese di Spin off UNICAM saranno privilegiati nell'accesso.

Quindi anche società che non siano spin off Unicam possono richiedere insediamento presso l'incubatore U-ISI Cube.

Il rapporto tra impresa e l'incubatore è regolamentato con un **contratto di prestazione di servizi** predisposto dall'Ufficio ILO a gennaio 2014, insieme alla domanda di accesso tramite un apposito modulo per il passaggio in CDA

Nel 2016 , oltre alle Spin Off Unicam, hanno fruito dei servizi di incubazione le seguenti società:

- Società SMP WEB S.r.l.
- Nobody Srl poi Cleverapp Srl
- Società Cooperativa A4U
- Società U-SPACE S.r.l.

Appropriata diffusione delle capacità operative dell'Università sul territorio presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico.

Sono stati attivati contatti con Associazioni di categoria e con i soggetti sul territorio finanziati dalla Regione Marche, dedicati al trasferimento tecnologico.

Per l'informazione al tessuto produttivo marchigiano sono state organizzate presentazioni sia presso le sedi di Associazioni di categoria (Confindustria Marche), sia sessioni informative presso sedi aziendali nel territorio .

Equity Crowdfunding

L'Università di Camerino è partner della società Next Equity Crowdfunding Marche, una delle 12 società autorizzate dalla CONSOB alle attività di equity crowdfunding. Ne 2016 si è conclusa la raccolta fondi per la spin off SynbioTec. Sono entranti nella compagine sociale nuovi soci che hanno acquisito in sovrapprezzo il 35% del capitale sociale, per importo pari a 1.126.000 € (tutti i dettagli al link <http://www.nextequity.it/>).

Purtroppo, a seguito del sisma di ottobre 2016, l'attività dell'incubatore è stata sospesa. La sede infatti, pur non avendo subito danni strutturali, è stata inclusa nella 'zona rossa' cittadina e non risulta, a tutt'oggi, utilizzabile.

5.5. Attività conto terzi

L'attività conto terzi rappresenta un servizio importante reso dai ricercatori UNICAM nei confronti della Società. L'Ateneo fornisce prestazioni a pagamento attraverso le quali mette a disposizione di cittadini, imprese ed enti le proprie conoscenze e dotazioni tecnologiche e scientifiche e la professionalità dei propri docenti, affinché possano essere svolte, nell'interesse del committente, attività di: ricerca, consulenza, formazione, aggiornamento professionale e prestazioni di laboratorio.

5.6. Public engagement

Le attività di PE sono coordinate e monitorate dall'Ufficio Comunicazione di UNICAM, il quale svolge un ruolo finalizzato ad aiutare e facilitare le strutture accademiche e le strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo a svolgere con maggiore efficacia la comunicazione di propria competenza. Le dimensioni dell'Ateneo sono tali che è necessario che la comunicazione divenga patrimonio culturale di tutta l'Università e che ognuno partecipi alla sua costruzione ed al suo sviluppo. L'attività dell'Ufficio Comunicazione, in particolare, è finalizzata a garantire in modo continuo ed efficace la visibilità dei risultati della ricerca e dell'innovazione di UNICAM.

5.7. Patrimonio culturale (Scavi archeologici, poli museali)

Polo Museale riunisce il Museo delle Scienze e l'Orto Botanico dell'Università; contiene e organizza esposizioni, seminari, incontri e convegni, laboratori e percorsi didattici. Il Museo delle Scienze è l'unico museo universitario delle Marche che ormai da venti anni propone esposizioni temporanee, progetti con obiettivi didattici specifici ed attività di visita guidata alle gallerie espositive permanenti. Nel Museo sono esposte collezioni paleontologiche, risalenti a circa un milione di anni fa, provenienti dai siti di scavo archeologico e di studio di Collecorti e Cesi, nella Piana di Colfiorito. L'Orto botanico, Istituito nel 1828, copre una superficie di circa un ettaro e si sviluppa ai piedi delle mura del Palazzo Ducale. Molte delle sedi delle strutture UNICAM sono collocate in edifici di notevole interesse storico.

Purtroppo, a seguito del sisma di ottobre 2016, la sede del Polo Museale è risultata fortemente danneggiata e le attività sono state sospese.

5.8. Formazione continua (Attività di formazione continua, curricula co-progettati)

Le attività di formazione continua accompagnano lo studente dopo la laurea, con corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale. Dal 2012 sono iniziate – anche in consorzio con UNIMC - le attività dei corsi di laurea e di tirocinio formativo attivo (TFA). Nel 2014 si sono svolte le attività del 3° ciclo di questi importanti corsi per i docenti delle scuole medie superiori.

E' attiva un'offerta formativa in e-learning di corsi di carattere generale. Alcune Strutture didattiche hanno previsto la realizzazione di attività formative che prevedono la frequenza di laboratori didattici in modalità intensiva durante i mesi estivi (summer school), per facilitare la frequenza ai corsi di studio degli studenti lavoratori. Sono state anche realizzate diverse iniziative di aggiornamento e di formazione in convenzione con imprese o associazioni di categoria, scaturite da specifiche esigenze e richieste.

5.9. Strutture di intermediazione

Oltre agli spazi fisici e strumenti, UNICAM è parte attiva nell'Ufficio Europa Integrato e Distribuito, frutto di un protocollo sottoscritto da Provincia di Macerata, UNICAM, UNIMC e Camera di Commercio e Confindustria Macerata. Si tratta di un percorso istituzionale e insieme progettuale che ha l'obiettivo di intercettare risorse europee su progetti funzionali alle reali esigenze del territorio.

6. FORMAZIONE

Il percorso di razionalizzazione e di miglioramento qualitativo delle attività formative, iniziato ormai più di dieci anni fa con l'introduzione di un "sistema di gestione per la qualità", certificato secondo le norme ISO 9001 da parte di un Ente terzo di livello internazionale (AFNOR/AFAQ), ha trovato un riscontro autorevole anche attraverso l'esito della visita per l'Accreditamento Periodico dell'Ateneo e dei Corsi di Studio  che è stata svolta dal 23 al 27 marzo 2015 da una Commissione di (quindici) Esperti Valutatori (CEV) nominata dall'ANVUR.

6.1. Offerta formativa 2016-17

Per l'anno accademico 2016-2017 era stato programmato ed è stato attivato il seguente quadro di corsi di studio:

CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DI PRIMO CICLO, CICLO UNICO E SECONDO CICLO (vedi anche le schede SUA-CdS disponibili on-line )

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM. MAX. UTENZA SOSTENIBILE	NOTE
ARCHITETTURA E DESIGN	L-4	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	180	3	ASCOLI PICENO	150	
	L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA**	180	3	ASCOLI PICENO		Programmazione Nazionale*
	LM-4	ARCHITETTURA **	120	2	ASCOLI PICENO	80	
	LM-12	DESIGN COMPUTAZIONALE	120	2	ASCOLI PICENO	80	
GIURISPRUDENZA	LMG/01	GIURISPRUDENZA	300	5	CAMERINO	250	
	L-37	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	180	3	CAMERINO	150	
SCIENZE DEL FARMACO E DEI	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE **	300	5	CAMERINO	100	Le immatricolazioni sono accettate fino al raggiungimento del NUM. MAX. di utenza sostenibile*

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM. MAX. UTENZA SOSTENIBILE	NOTE
PRODOTTI DELLA SALUTE	LM-13	FARMACIA **	300	5	CAMERINO	149	Il Corso in Farmacia è convenzionato** con: Università di Belgrano di Buenos Aires (Argentina)
	L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	180	3	CAMERINO	150	
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	L-2&L-13	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY*	180	3	CAMERINO	75	Interclasse; svolto in Lingua inglese.
	L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	180	3	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	150	
	LM-6	BIOLOGICAL SCIENCES	120	2	CAMERINO	80	Svolto in lingua inglese
	LM-42	MEDICINA VETERINARIA **	300	5	MATELICA		Programmazione Nazionale*
	L-38	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE	180	3	MATELICA	75	

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM. MAX. UTENZA SOSTENIBILE	NOTE
SCIENZE E TECNOLOGIE	L-27	CHIMICA	180	3	CAMERINO	75	
	L-30	FISICA	180	3	CAMERINO	75	
	L-31	INFORMATICA	180	3	CAMERINO	150	Convenzionato** con: Middlesex University (Londra); Hanoi University (HANU) del Vietnam
	L-35	MATEMATICA E APPLICAZIONI	180	3	CAMERINO	75	
	L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	180	3	ASCOLI PICENO	75	
	L-32&L-34	GEOLOGICAL, NATURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCES*	180	3	CAMERINO	75	Interclasse; svolto in Lingua inglese.
	LM-17	PHYSICS	120	2	CAMERINO	60	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ. Politechnika Gdansk - Danzica (Polonia)
	LM-18	COMPUTER SCIENCE	120	2	CAMERINO	80	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ. Northwestern (Svizzera); Univ. Reykjavik (Islanda); Univ. Catamarca (Argentina)
	LM-40	MATHEMATICS AND APPLICATIONS	120	2	CAMERINO	60	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ. Clausthal-Zellerfeld (Germania)
	LM-54	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	120	2	CAMERINO	60	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Inst. Superior T. Lisbona (Portogallo); Univ. Catamarca (Argentina); Liaocheng University (Cina)
	LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	120	2	CAMERINO	60	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ. München (Germania)

Legenda:

* il numero dei posti disponibili, le modalità e i requisiti di accesso e le date di scadenza sono indicati di anno in anno da apposito decreto ministeriale.

** Convenzionato: questi corsi di studio prevedono per gli iscritti la possibilità di conseguire un Doppio titolo o titolo congiunto, sia in Italia sia nel Paese con cui è stata stipulata la convenzione

+ Corsi di studio interclasse: sono corsi che afferiscono a due classi di laurea: lo studente sceglie, entro il penultimo anno di corso, in quale classe conseguire il titolo (DM 16 marzo 2007 Art.1 comma 3)

++ Corsi ad ordinamento UE: I titoli conseguiti nei corsi di studio ad ordinamento UE sono riconosciuti in tutti i Paesi UE, senza bisogno di specifiche convenzioni

Modalità di accesso alle diverse tipologie di corsi di studio:

- a) **Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico con prove di ingresso orientative, per la verifica delle conoscenze, senza vincolo sul numero di accessi ma con obbligo di partecipazione alla prova:** per gli studenti che si iscrivono ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico è prevista una verifica preliminare della preparazione iniziale. La verifica non è selettiva e non compromette in alcun modo l'iscrizione al corso di studio. La partecipazione alla prova è un'opportunità fornita a tutti coloro che si iscrivono per la prima volta all'Università per iniziare al meglio il percorso formativo prescelto. Agli studenti che, a seguito della verifica evidenziassero ambiti da perfezionare nelle conoscenze in ingresso, la Scuola di Ateneo e/o il Corso di Studi forniranno indicazioni circa la possibilità di frequentare i "corsi di integrazione" appositamente organizzati. Nel caso la verifica non venga sostenuta o nel caso di mancato rispetto delle indicazioni fornite per l'integrazione delle competenze in ingresso lo studente non potrà iscriversi agli esami di profitto degli anni successivi al primo.

Se il corso di studio è erogato in lingua inglese sarà accertata anche la competenza linguistica.

- b) **Corsi di studio ad accesso programmato locale o nazionale (laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico) che prevedono un vincolo sul numero di studenti iscrivibili:** il numero è indicato nel bando di concorso, emanato per ciascun corso di studio. Per effettuare l'immatricolazione ai Corsi di studio ad accesso programmato lo studente deve partecipare ad una selezione secondo le modalità riportate nel bando, collocarsi in graduatoria in posizione utile rispetto al numero di posti previsto e completare le procedure di immatricolazione entro i termini previsti dal medesimo bando.
- c) **Corsi di laurea magistrale con verifica dei requisiti e della personale preparazione:** gli studenti che aspirano ad iscriversi a questa tipologia di corsi devono preliminarmente verificare di essere in possesso dei requisiti curriculari di accesso previsti nei regolamenti di ciascun corso.

SCUOLA DI STUDI SUPERIORI "CARLO URBANI"

Classi di studio:

- A. Classe delle **Scienze Sperimentali e Sociali:** per gli studenti universitari che scelgono i corsi di studio delle Scuole di: Bioscienze e Medicina Veterinaria (Classe L-2/L-13); Giurisprudenza; Scienze e Tecnologie.
- B. Classe delle **Scienze della Salute:** per gli studenti universitari che scelgono i corsi di studio delle Scuole di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute e Bioscienze e Medicina Veterinaria (LM-42).

Gli allievi:

- hanno diritto ad una borsa di studio di Euro 1.400,00 e all'alloggio gratuito, indipendentemente dalle condizioni economiche proprie e familiari, presso il campus universitario;
- beneficiano dell'esonerazione dalle tasse e contributi di iscrizione ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale dell'Università di Camerino (ad esclusione della tassa regionale per il diritto allo studio).

Agli allievi che terminano il percorso formativo, viene conferito il Diploma di Licenza della Scuola.

CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DEL TERZO CICLO

Nota: Ulteriori iniziative potranno essere attivate con un successivo Decreto Rettorale.

DOTTORATO DI RICERCA

Area di ricerca	Curricula
CHEMICAL AND PHARMACEUTICAL SCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	- Chemical Sciences - Pharmaceutical Sciences
LEGAL AND SOCIAL SCIENCES	- Civil Law And Constitutional Legality - Fundamental Rights In The Global Society
LIFE AND HEALTH SCIENCES	- Molecular Biology And Cellular Biotechnology - One health - Ecosystems and biodiversity management
SCIENCE AND TECHNOLOGY	- Mathematics - Computer Science - Theoretical and experimental physics - Physical and chemical processes in earth systems

I corsi di Dottorato di Ricerca saranno attivati nel 2016-17 da uno specifico bando che sarà emesso al termine della fase di accreditamento dei corsi da parte del MIUR e che sarà pubblicizzato nel sito Internet di Ateneo.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Denominazione	Scuola di riferimento
Diritto civile	Giurisprudenza
Farmacia ospedaliera	Scienze del farmaco e dei prodotti della salute
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	Bioscienze e Medicina Veterinaria (attivazione ad anni alterni, sarà attivata nel 2016-17)
Igiene e controllo dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Bioscienze e Medicina Veterinaria (attivazione ad anni alterni, non sarà attivata nel 2016-17)
Professioni legali	Giurisprudenza, Università di Camerino/Macerata

MASTER

Corsi di nuova Istituzione

Titolo	Livello	Scuola di
Orientamento e nuove tecnologie	II	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Protezione internazionale – <i>Percorsi di accoglienza e questioni di genere</i>	I	Giurisprudenza
Diritto e management delle Pubbliche Amministrazioni	II	
Mastologia (<i>biennale</i>)	II	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Geologia forense e illeciti ambientali	I	Scienze e Tecnologie

Rinnovo di corsi già attivati negli anni accademici precedenti

Titolo	Livello	Scuola
Ecosostenibilità ed efficienza energetica per l'architettura (EEEA)	II	Architettura e Design
Paesaggi delle aree interne. Sviluppo locale e gestione sostenibile dei servizi	II	
Progettazione dell'architettura sacra e liturgica	II	
Gestione della fascia costiera e delle risorse acquatiche	I	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Management delle Aree e delle Risorse Acquatiche Costiere	II	
Nutrizione, Nutraceutica e Dietetica Applicata	II	
Wine, export, management	I	Giurisprudenza
Politiche, programmi e progettazione europea	I	
Diritto e processo penale della sicurezza sul lavoro	II	
Igiene orale e periorale: mantenimento estetico	I	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Galenica clinica	II	
Agri-Food Quality	II	
Gestione regolatoria del ciclo di vita del farmaco	II	
Nuove frontiere della professione del Farmacista	II	
Manager di dipartimenti farmaceutici	II	
Medicina estetica e terapia estetica (<i>biennale-internazionale</i>)	II	
Medicina estetica e terapia estetica	II	
Scienza dei prodotti cosmetici e dermatologici	II	
Marketing e gestione della farmacia (<i>biennale</i>)	II	
Regolatorio e produzione industriale dei medicinali	II	
Ricerca clinica e sviluppo dei medicinali	II	
Master internazionale biennale in "Telemedicina e telefarmacia"	II	
GIS per la governance del territorio	I	Scienze e Tecnologie
Diagnostica, conservazione e restauro delle malte e murature storiche e degli affreschi	I	
Diagnostica e conservazione del patrimonio archivistico e librario	I	

Titolo	Livello	Scuola
WEB designer	I	
Esperto nell'accompagnamento al riconoscimento delle competenze e alla validazione degli apprendimenti pregressi (Interateneo con Università di Macerata)	I	
Content management ed editoria digitale	I	

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Corsi di nuova istituzione

Titolo	Scuola
Consulente esperto in creazione e gestione start-up e PMI innovative	Giurisprudenza
Profili di diritto ed economia dello sport	
Formazione per operatori delle strutture di accoglienza ed assistenza migranti e richiedenti protezione internazionale	
Formazione manageriale sanitaria <i>con rilascio del certificato di formazione manageriale di I livello per Dirigenti di struttura complessa</i>	
Mediazione familiare	
Mediatori ed esperti nella risoluzione dei conflitti in ambito civile, commerciale e sociale	
Statistica ospedaliera applicata	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Valutazione economica e market access per i nuovi farmaci	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Nutrizione sportiva : assessment dell'atleta, alimentazione ed integrazione	

Rinnovo di corsi già attivati negli anni accademici precedenti

Titolo	Scuola
Esperto in redazione e gestione di progetti per la cooperazione allo sviluppo	Giurisprudenza
Esperto in project work dei fondi comunitari	
Gestore delle crisi di impresa	
Scienza estetica	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Tutor <i>on line</i>	
Gestione manageriale del Dipartimento farmaceutico	
Flebologia emodinamica e terapie	
Conservazione dei dipinti e tessuti policromi antichi	Scienze e Tecnologie
Manifattura e conservazione dei materiali cartacei	

CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Corsi di nuova istituzione

TITOLO	SCUOLA
Qualità e sicurezza dei prodotti ittici	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Gestione attività costiere di acquacoltura e pesca	
Gestione degli ambienti marini costieri	
Gestione ed internazionalizzazione delle filiere ittiche	

Principi di nutrizione dello sport	
------------------------------------	--

Rinnovo di corsi già attivati negli anni accademici precedenti

TITOLO	SCUOLA
Gusto e salute	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Tutela delle risorse ittiche e dell'ambiente marino	Bioscienze e Medicina Veterinaria

6.2. Sintesi dei risultati

Nel 2016 le **immatricolazioni** a corsi di laurea del I e II ciclo sono cresciute quasi del 19% rispetto al 2015, mantenendo un trend positivo che trova pochi riscontri a livello nazionale, dove si registra da alcuni anni una tendenza al decremento. Il dato, malgrado sia influenzato probabilmente dalla decisione di non far pagare le contribuzioni a causa dell'evento sismico e dall'ondata di emozione positiva verso UNICAM registrata negli studenti a seguito dello stesso evento, segue un trend positivo evidenziatosi (anche se non con queste proporzioni) negli ultimi anni.

D'altra parte per il tredicesimo anno consecutivo, secondo la classifica Censis Repubblica, UNICAM è risultata al primo posto tra gli Atenei fino a 10.000 iscritti. Il risultato conferma il forte impegno dell'Ateneo nella direzione di mantenere standard elevati per la qualità della didattica e anche dei servizi agli studenti (aspetto particolarmente valorizzato da parte della metodologia CENSIS).

Nel 2016 inoltre gli studenti UNICAM, sino al disgraziato periodo del sisma, hanno potuto utilizzare pienamente il nuovo campus universitario. 483.242 metri quadrati di superficie, 99 residenze per un totale di circa 900 posti a disposizione degli studenti.

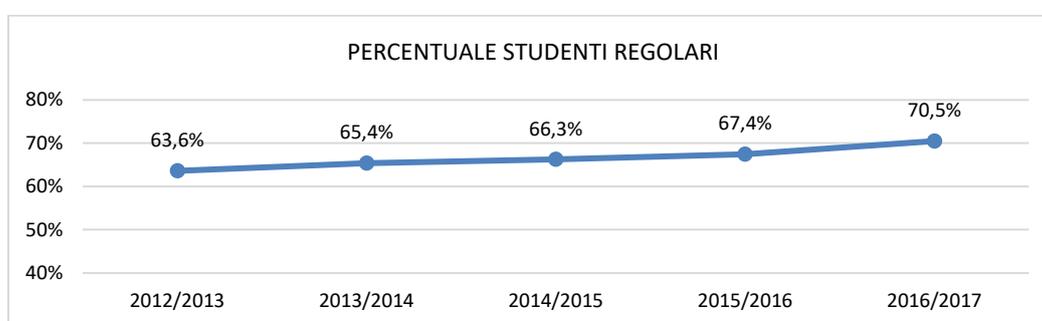
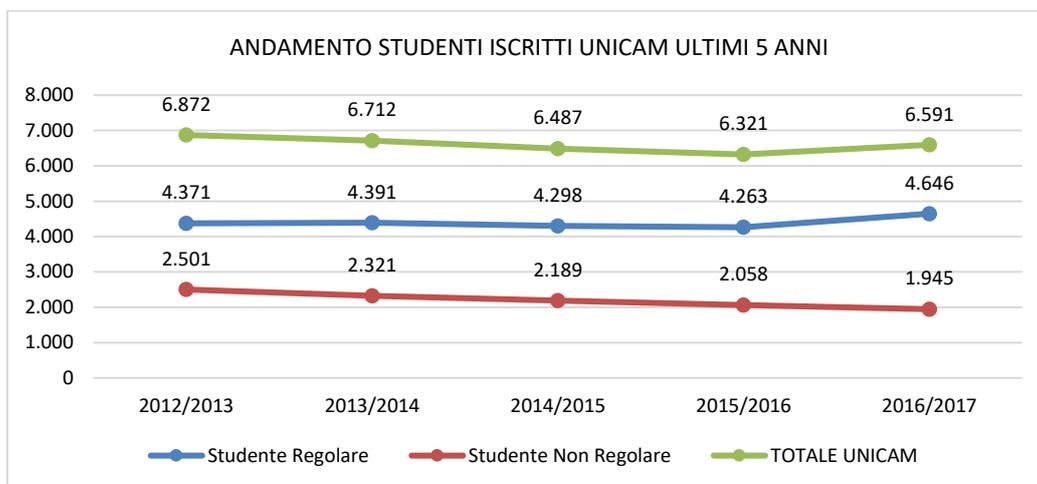
L'internazionalizzazione della formazione perseguita da UNICAM ha confermato inoltre, anche nel 2016 l'accoglienza di un notevole numero di studenti stranieri, che si sono iscritti ai corsi di ogni livello e che rappresentano l'11% della comunità studentesca, con provenienze da 50 Paesi del mondo. Al raggiungimento di questo obiettivo hanno sicuramente contribuito i **7 corsi di laurea erogati interamente in lingua inglese**, così come gli accordi siglati con Atenei stranieri per far ottenere ai nostri studenti il double degree, che permette di ottenere oltre alla laurea italiana, anche la laurea del Paese europeo o extra europeo con il quale UNICAM ha siglato l'accordo.

Nel 2016 è continuata inoltre l'attività del Corso di Laurea in Biotecnologie in Cina, con un progetto interamente finanziato dal governo Cinese. In Camerun invece, insieme all'Ateneo di Urbino, UNICAM ha proseguito nella gestione di una Facoltà di Farmacia, mentre è proseguita l'attività del progetto Scienze senza Frontiere per l'alta qualificazione della formazione scientifica in Brasile.

Per ciò che concerne la ricaduta occupazionale dei laureati UNICAM ad un anno dalla laurea e l'efficacia della laurea nel lavoro svolto, la quasi totalità delle Scuole di Ateneo ha registrato percentuali che superano le medie nazionali. 

6.3. Situazione popolazione studentesca

Nel seguente grafico viene evidenziato l'andamento degli studenti REGOLARI, cioè gli studenti iscritti da un numero di anni inferiore alla durata normale del corso, negli ultimi 5 anni (Dati ANS-MIUR 27 maggio 2017):



Come si può notare dalla linea verde che rappresenta il totale degli iscritti¹, l'andamento è soddisfacente e registra una inversione di tendenza rispetto ai quattro anni precedenti. Anche la percentuale di studenti "regolari" mostra una tendenza molto positiva negli ultimi cinque anni.

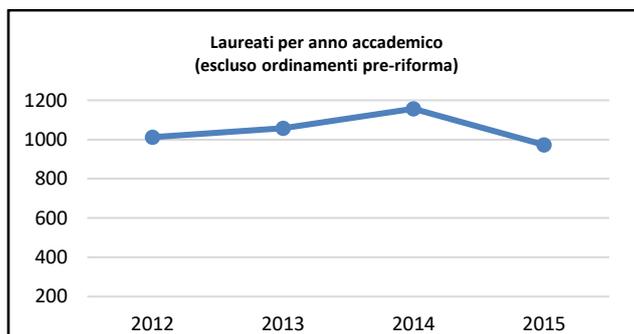
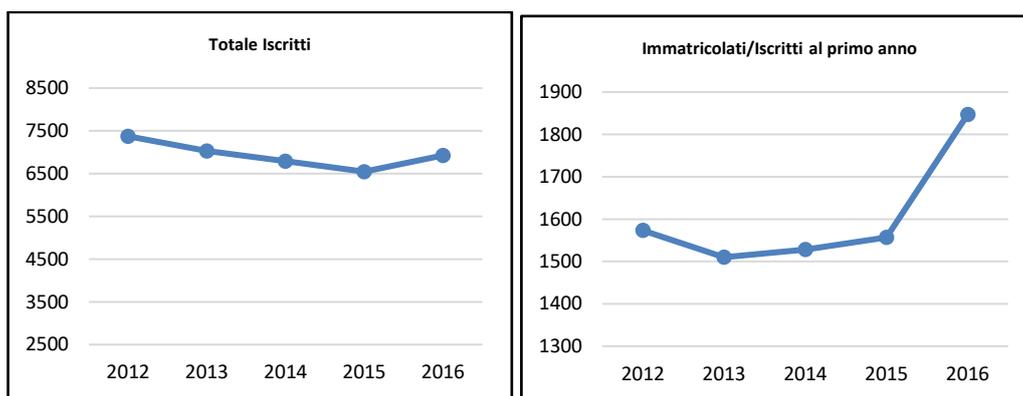
Evidentemente le azioni messe in atto per contrastare il contesto sfavorevole degli ultimi anni, basate sul miglioramento della qualità dell'organizzazione della didattica e su una riprogettazione e internazionalizzazione dei corsi di studio, hanno dato buoni risultati. Malgrado ciò ci sono ancora alcune criticità che frenano la crescita, prima fra tutti il fenomeno degli 'abbandoni'. In realtà infatti, come ovviamente sappiamo, il totale delle uscite da parte degli studenti ogni anno è molto più consistente del semplice numero di laureati (la cui crescita di per sé è un fenomeno positivo). Questo è dovuto al fatto che il tasso di permanenza nei percorsi formativi, negli ultimi anni è rimasto pressoché costante se non migliorato, come si può vedere nei grafici che seguono e mostrano anche un'altra serie di indicatori di 'percorso' molto importanti.

INFORMAZIONE IMPORTANTE PER LA LETTURA DEI DATI: tranne per il primo indicatore, riguardante il numero totale degli iscritti, dove sono stati inseriti anche gli studenti iscritti a CdS ANTE 509/99, il collettivo esaminato per il calcolo di tutti gli altri indicatori, che risulta dalla banca dati ESSE 3, è il dato aggregato dei CdS triennali, a ciclo unico e magistrali POST RIFORMA (DM-509 e DM-270).

INDICATORI	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017
31 dicembre anno X	6767	6166	5954	5750	4875

¹ Si tratta del totale degli iscritti che sono già entrati nella banca dati ANS e non coincidono ancora con il numero di iscritti effettivi presenti nella banca dati ESSE3 UNICAM

Numero totale degli studenti che risultano ISCRITTI all'a.a. X /X+1 alla data del:	31 marzo anno X+1	7006	6732	6466	6237	6812
	30 giugno anno X+1	7372	7029	6793	6546	6925
	30 novembre anno X+1	7404	7102	6872	6642	-
Numero degli studenti ISCRITTI/IMMATR. AL 1° ANNO all'a.a. X /X+1 alla data del:	31 dicembre anno X	1495	1427	1470	1491	1531
	31 marzo anno X+1	1551	1508	1522	1554	1838
	30 giugno anno X+1	1573	1510	1528	1557	1847
Numero dei LAUREATI		1012	1058	1157	973	-



INDICATORI		2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Età degli studenti iscritti al I anno per fasce	19-21 anni	61,67%	62,05%	64,73%	62,17%	57,12%
	22-25 anni	20,72%	20,60%	21,60%	21,45%	17,81%
	26-29 anni	6,17%	6,62%	5,43%	5,91%	6,82%
	30-35 anni	4,07%	4,50%	3,40%	4,82%	5,09%
	Oltre 35 anni	7,37%	6,23%	4,84%	5,65%	13,16%
INDICATORI		2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Distribuzione (dalla regione, da fuori regione o dall'estero) della residenza anagrafica degli studenti iscritti	1° anno - MARCHE	62,75%	55,75%	57,26%	55,75%	59,45%
	1° anno - RESTO D'ITALIA	32,61%	35,45%	37,37%	37,32%	36,17%
	1° anno - ESTERO	4,64%	8,80%	5,37%	6,94%	4,39%
	Isritti totali - MARCHE	54,81%	54,51%	54,10%	54,11%	55,59%
	Isritti totali - RESTO D'ITALIA	40,77%	39,83%	40,38%	40,45%	39,42%
	Isritti totali - ESTERO	4,43%	5,66%	5,51%	5,44%	4,99%
INDICATORI		2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017

Suddivisione per tipologia di istituto superiore di provenienza degli iscritti al I anno	MATURITA' CLASSICA	11,46%	14,06%	13,52%	15,63%	10,13%
	MATURITA' SCIENTIFICA	36,41%	34,85%	35,20%	31,25%	29,29%
	MATURITA' ARTISTICA	3,18%	3,45%	2,96%	2,96%	3,62%
	MATURITA' LINGUISTICA	3,56%	3,28%	2,08%	1,52%	2,53%
	ISTITUTI TECNICI (GEOM E RAG)	16,50%	15,82%	15,76%	14,18%	16,80%
	ISTITUTI PROFESSIONALI	4,34%	5,13%	6,40%	4,97%	6,44%
	ISTITUTI TENICI INDUSTRIALI	10,61%	9,09%	9,04%	12,10%	12,60%
	ALTRE SCUOLE	9,22%	7,91%	10,24%	11,06%	13,12%
TITOLO STRANIERO	4,73%	6,40%	4,80%	6,33%	5,47%	
INDICATORI		2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Voto di maturità degli studenti iscritti al I anno per fasce	60-70	34,23%	33,63%	33,53%	28,23%	32,49%
	71-85	41,87%	40,38%	42,94%	43,28%	42,32%
	86-95	11,63%	13,76%	13,19%	15,06%	13,68%
	96-99	4,31%	4,41%	4,03%	4,79%	4,36%
	100	7,97%	7,82%	6,30%	8,64%	7,15%
INDICATORI		2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Andamento verifiche di profitto	Numero esami superati	24057	23931	22776	20265	-
	Media esami superati per studente	3,5	3,6	3,5	3,2	-
	Numero CFU conseguiti	207414,5	206790,5	194728	169816	-
	Media CFU conseguiti per studente	30,3	31,2	30,2	26,9	-
	Media dei voti in trentesimi	25,7	25,6	25,7	26,1	-
	Deviazione standard delle valutazioni	3,7	3,7	3,7	3,6	-

NOTE:

A – Dove non diversamente indicato, nel calcolo degli indicatori per ogni anno accademico si è tenuto conto degli iscritti alla data 30 giugno X+1 (ad esempio nel caso dell'anno accademico 2014/2015 il 30 giugno 2015)

B- Il numero dei laureati dell'a.a. 2016/2017 sarà disponibile solo al termine delle sedute di laurea previste per il 15 aprile 2018.

C- I dati relativi all'andamento delle verifiche di profitto dell'a.a. 2016/2017 non sono indicati, in quanto le sedute di esame termineranno il 15 aprile 2018.

D- Nel calcolo degli indicatori per ogni accademico non si è tenuto conto degli iscritti al primo anno che hanno effettuato una rinuncia entro il 31 dicembre X (ad esempio nel caso dell'anno accademico 2014/2015 il 31 dicembre 2014)

Andamento dati in riferimento agli indicatori ANVUR (linee guida AVA)

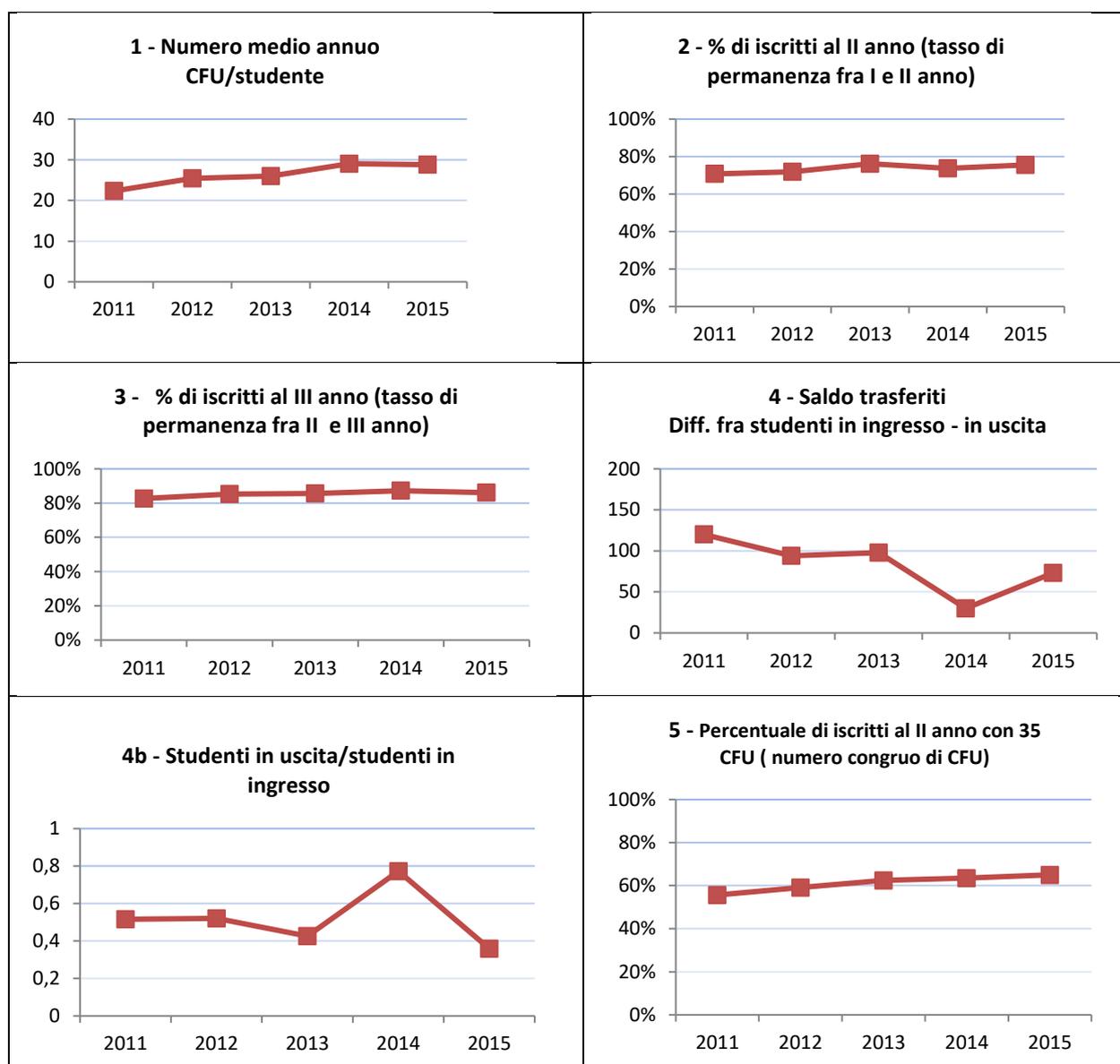
TABELLA INDICATORI (num.1-8 ANVUR)	2011/12	2012/13	2013/14	2014/2015	2015/2016
1. Numero medio annuo CFU/studente	22	25	26	29	29
2. % di iscritti al II anno (tasso di permanenza fra I e II anno)	71%	72%	76%	74%	76%
3. % di iscritti al III anno (tasso di permanenza fra II e III anno nelle lauree triennali)	83%	85%	86%	87%	86%
4. Saldo del num dei trasferiti in ingresso e in uscita	120	94	98	30	73
4b. Rapporto: num trasf in uscita / num trasf in ingresso	0,5	0,5	0,4	0,8	0,4
5. % di iscritti al II anno con almeno 35 CFU	56%	59%	62%	64%	65%
6. <i>Numero di CFU studenti iscritti al corso di studio da 2 anni/numero di CFU studenti iscritti</i>					
7. Quota (%) di studenti IN CORSO	66%	66%	68%	69%	70%
8. Quota (%) di studenti ATTIVI (che hanno acquisito CFU nell'anno solare)	73%	77%	77%	80%	80%

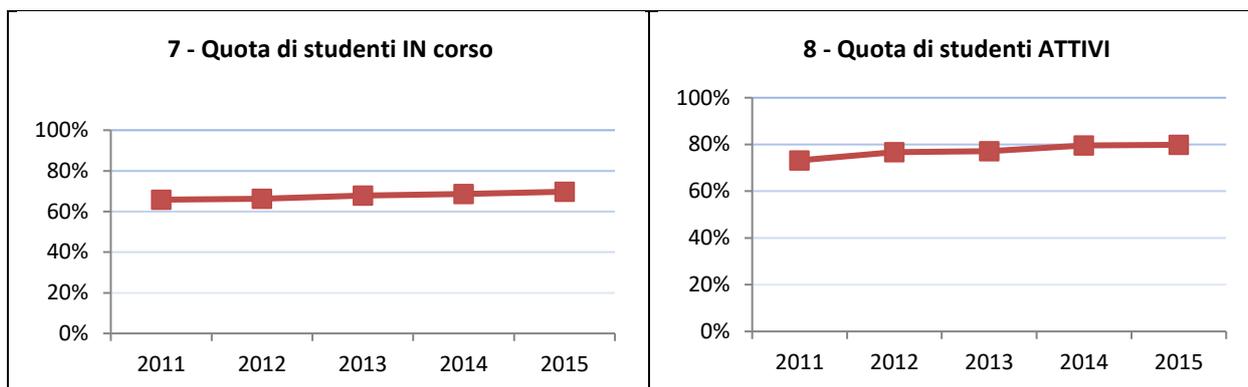
NOTE:

A - Nel calcolo del tasso di permanenza tra il 1° e 2° anno vengono considerati anche gli studenti che, della **coorte** di studenti iscritti l'anno precedente, hanno cambiato CdL, mentre sono esclusi i ripetenti il 1° anno e i trasferiti in ingresso al 2°. Stessa logica per il calcolo del tasso di permanenza tra il 2° e 3° anno e per il calcolo dell'IND. 5.

B- La quota di studenti IN corso è la % di studenti iscritti al corso da un numero di anni inferiore alla durata normale del corso stesso.

Descrizione grafica del trend dal 2011-12 al 2015-16

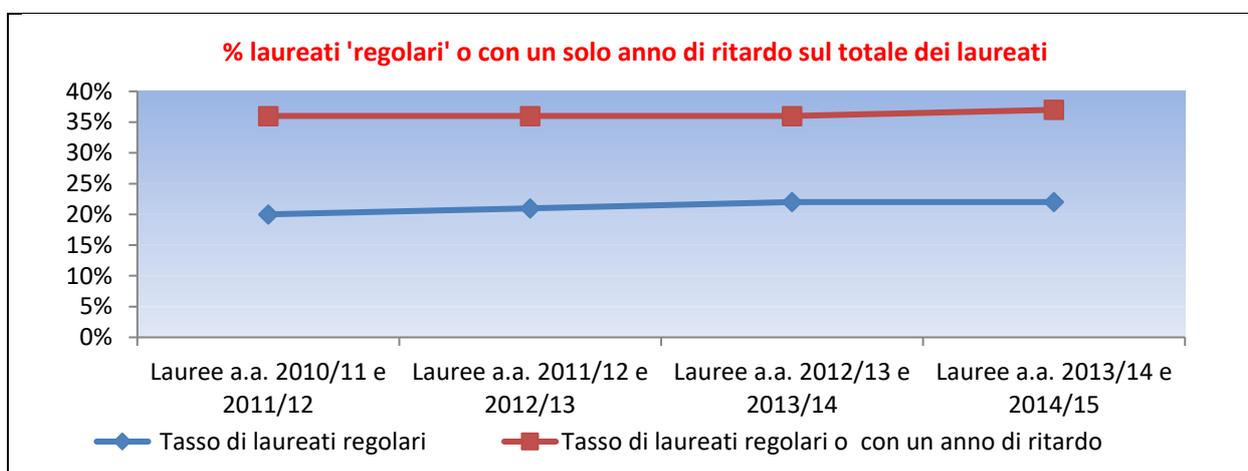




Tab. - Tasso di Laurea IND. 9A	GRUPPO D Lauree a.a. 2010/11 e 2011/12	GRUPPO E Lauree a.a. 2011/12 e 2012/13	GRUPPO F Lauree a.a. 2012/13 e 2013/14	GRUPPO G Lauree a.a. 2013/14 e 2014/15
	Coorti: L = a.a. 2008-09 LM = a.a. 2009-10 LM5 = a.a. 2006-07	Coorti: L = a.a. 2009-10 LM = a.a. 2010-11 LM5 = a.a. 2007-08	Coorti: L = a.a. 2010-11 LM = a.a. 2011-12 LM5 = a.a. 2008-09	Coorti: L = a.a. 2011-12 LM = a.a. 2012-13 LM5 = a.a. 2009-10
Totale iscritti 1° anno (alle tre coorti)	1609	1462	1539	1612
IND. 9A Tasso di laureati regolari (% laureati all'interno della durata normale del corso di studio di I e II livello)	20%	21%	22%	22%
IND 9A bis Tasso di laureati con un anno di ritardo	16%	15%	14%	15%
Tasso di laureati regolari o con un anno di ritardo rispetto alla durata normale del corso di studio (IND.9A + IND.9A bis)	36%	36%	36%	37%

Legenda: L: lauree triennali; LM: lauree magistrali; LM5: lauree magistrali a ciclo unico

NOTA: Tra i laureati, IN CORSO e con 1 ANNO FUORI CORSO, sono considerati anche gli studenti che nel loro percorso formativo hanno cambiato corso rispetto al CdL di immatricolazione. Il tasso di laurea è calcolato per anno accademico (sessioni di laurea dal mese di aprile dell'anno in corso al mese di aprile dell'anno successivo) e si riferisce allo stesso anno per ogni gruppo di coorti.



TAB.- IND. 9B - Ritardo alla laurea in MESI (Fonte dati AlmaLaurea)	Anno solare 2009	Anno solare 2010	Anno solare 2011	Anno solare 2012	Anno solare 2013	Anno solare 2014	Anno solare 2015	Anno solare 2016
CdL triennali	21,3	21	26	29	27	29	27	29
CdL ciclo unico	25,2	28	30	26	32	28	33	37
CdL magistrali	8,28	12	8	9	13	10	10	11

NOTA: Il calcolo dell'indicatore deriva dal confronto tra il tempo medio per il conseguimento del titolo (in mesi) e il tempo previsto per il conseguimento del titolo (in mesi) (Fonte: AlmaLaurea - Profilo Laureati Indagine 2017).

TABELLA IND. 18 Rapporto studenti stranieri/totale studenti iscritti (percentuale)		2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Studenti con titolo di studio straniero	Primo anno	6,36%	10,65%	7,00%	8,93%	6,19%
	Iscritti totali	6,63%	8,09%	7,68%	7,56%	5,55%
Studenti con cittadinanza straniera	Primo anno	8,58%	13,16%	9,62%	10,40%	10,12%
	Iscritti totali	7,65%	9,35%	9,20%	9,09%	9,20%
Studenti con residenza straniera	Primo anno	4,64%	8,80%	5,37%	6,94%	4,39%
	Iscritti totali	4,43%	5,66%	5,51%	5,44%	4,99%

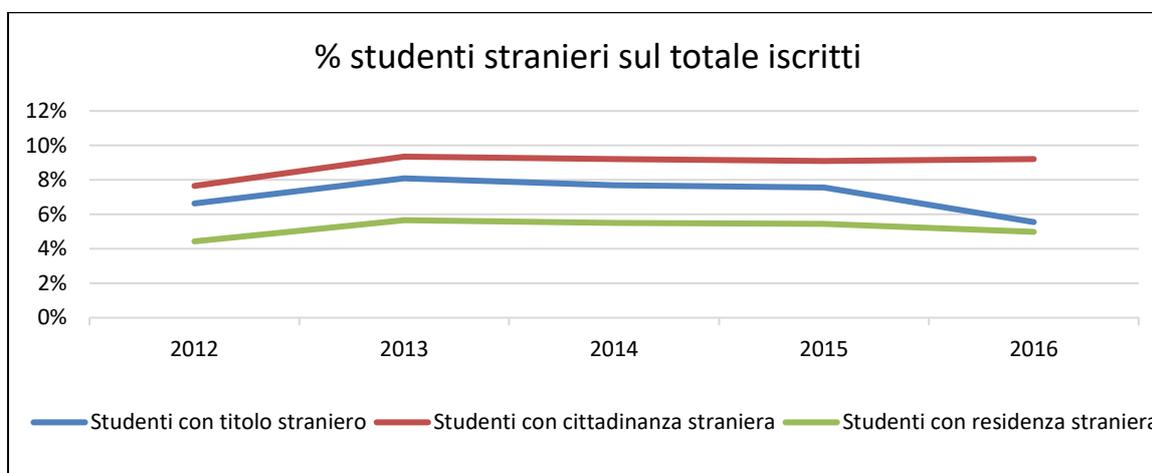
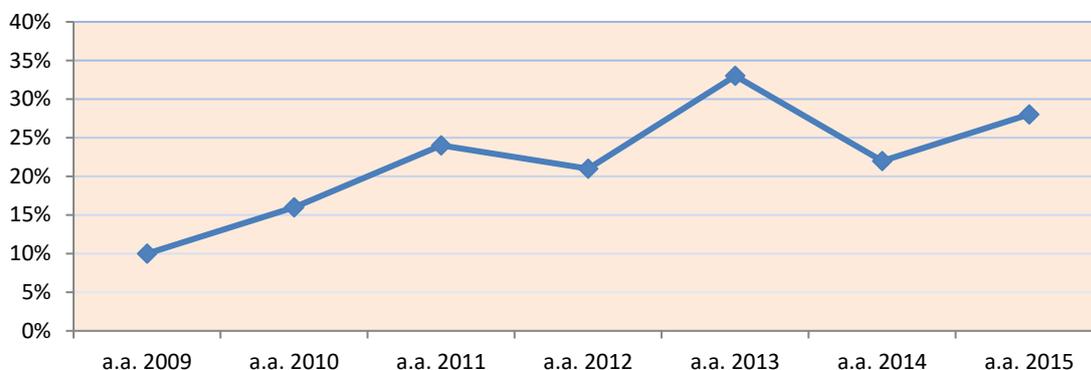


TABELLA IND. 21	a.a. 2009	a.a. 2010	a.a. 2011	a.a. 2012	a.a. 2013	a.a. 2014	a.a. 2015
% Iscritti al I anno ai CdL magistrali con laurea triennale conseguita in altro ateneo.	10%	16%	24%	21%	33%	22%	28%

NOTA: Le % derivano dal rapporto fra studenti iscritti al I anno dei CdL magistrali provenienti da altro Ateneo sul totale degli studenti iscritti al 1 anno (delle LM).

% Iscritti al I anno ai CdL magistrali con laurea triennale conseguita in altro ateneo.



7. SISTEMA DI MONITORAGGIO

7.1. Obiettivi strategici

Gli indirizzi programmatici individuati dall'Ateneo nel documento di programmazione triennale sono distribuiti secondo le 5 "aree strategiche di attività", indicate a livello nazionale dal MIUR (ricerca scientifica, offerta formativa, servizi agli studenti, internazionalizzazione, risorse umane) e declinati nei seguenti 13 macro-obiettivi:

- Innalzare il livello medio (qualitativo e quantitativo) dei prodotti della ricerca
- Migliorare la qualità della progettazione dei percorsi formativi e i risultati dell'apprendimento
- Incrementare l'attrattività, l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studio
- Strutturare l'apporto della componente internazionale della docenza nei corsi di studio in consorzio
- Consolidare le attività di orientamento degli studenti
- Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e di placement
- Incentivare la mobilità internazionale degli studenti
- Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca e di formazione internazionali
- Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement
- Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione
- Adottare un sistema di valutazione dei singoli e delle strutture
- Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo
- Mantenimento della compatibilità finanziaria dei piani triennali del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo

Per ciascun macro obiettivo sono stati individuati obiettivi specifici, azioni e indicatori. Tutti i dettagli sono disponibili nel sito Internet dell'Ateneo [🌐](#)

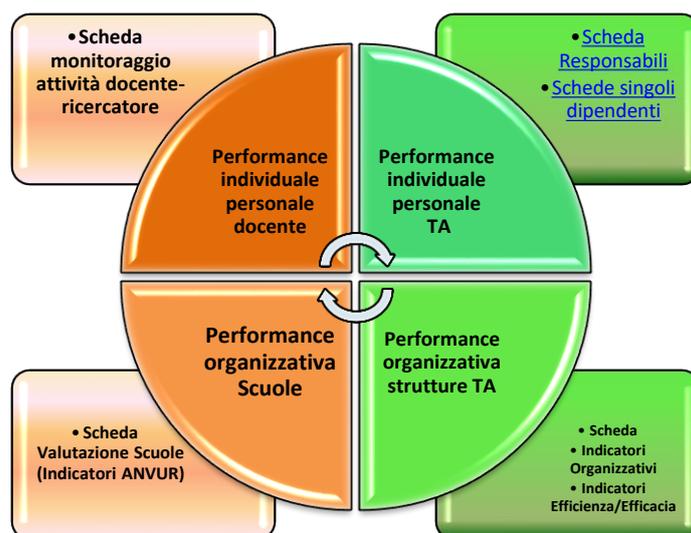
7.2. Strumenti adottati e risultati raggiunti

Sulla base dell'impostazione data al piano della performance e più in generale al sistema di monitoraggio e misurazione della performance, questo punto si articola in quattro ambiti:

- A1 - performance organizzativa Strutture accademiche (Scuole di Ateneo),
- A2 - performance individuale personale docente,
- B1 - performance organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative,

B2 - performance individuale personale Tecnico/Amministrativo.

Per ciascun ambito vengono sintetizzati gli strumenti attivati e i risultati monitorati in relazione agli obiettivi previsti nel piano della performance (vedi schema).



7.3. Performance Organizzativa Strutture Accademiche (Scuole di Ateneo)

Strumenti attivati

Le strutture responsabili di didattica e ricerca (Scuole di Ateneo) hanno impostato i propri documenti di programmazione triennale sulla base degli obiettivi della programmazione triennale di Ateneo.

Per l'analisi complessiva della performance e la conseguente attribuzione del budget 2017 gli Organi dell'Ateneo hanno aggiornato gli indicatori adeguandoli a quelli utilizzati dall'ANVUR nelle procedure di accreditamento e tenendo conto di quelli utilizzati dal MIUR per l'attribuzione dell'FFO e dei finanziamenti della programmazione triennale. 

I risultati ottenuti dalle Scuole nell'esercizio di valutazione 2016, gli indicatori ed il meccanismo con cui sono state attribuite le quote di budget sono disponibili nell'**Allegato 2**: Report sulla performance organizzativa delle Scuole di Ateneo ed individuale del personale Docente.

7.4. Performance Individuale Personale Docente

Strumenti attivati

UNICAM ha deciso di dotarsi di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività del singolo docente/ricercatore in coerenza con la Carta Europea dei Ricercatori e le raccomandazioni della



Commissione Europea dell'11.03.2005². Il sistema è stato indicato come pratica di eccellenza dalla CEV dell'ANVUR nel corso della visita per l'Accreditamento periodico dell'Ateneo.

Questo strumento , aggiornato dal Senato Accademico nel dicembre 2015, contiene le indicazioni per il monitoraggio e la valorizzazione delle attività. Le informazioni raccolte con il monitoraggio sono ispirate ai seguenti criteri:

- completezza, nel senso che il monitoraggio raccoglie informazioni che comprendono tutte le attività dei singoli in grado di produrre un beneficio diretto o indiretto all'Ateneo;
- verificabilità, nel senso che le informazioni raccolte possono essere controllate da terzi.

La completezza delle informazioni deve essere funzionale alla definizione di successive azioni di valutazione finalizzate ad obiettivi diversi e specifici, introducendo pesi differenti per le attività dei ricercatori ed integrando il monitoraggio dei singoli con informazioni di altro tipo, ad esempio riguardanti le strutture. Le indicazioni riguardanti il monitoraggio intendono definire una base di dati utile per successive azioni di valutazione.

Il documento contiene le indicazioni per una valutazione del singolo ricercatore finalizzata ad una misura dell'impegno complessivo. Questa valutazione tiene conto, con pesi differenti, di tutte le attività indicate nel monitoraggio che viene effettuato per ogni anno solare tenendo conto del triennio precedente (salvo nei casi di presa di servizio durante il triennio di riferimento). Per l'applicazione di questo strumento UNICAM ha realizzato un sistema di rilevamento basato sui diversi data-base che supportano il sistema informativo dell'Ateneo. Il sistema preleva settimanalmente i dati utili al monitoraggio delle prestazioni dei singoli docenti/ricercatori dai data-base che vengono aggiornati continuamente e propone automaticamente il calcolo dei punteggi con cui vengono valorizzate le attività svolte. Questa impostazione, scelta anche con l'obiettivo (secondario ma sicuramente non trascurabile) di ottenere un significativo impatto organizzativo, ha accresciuto l'interesse e l'attenzione, da parte di tutti gli operatori e soprattutto di tutti i docenti, all'aggiornamento puntuale e costante dei dati inseriti nei data-base di propria competenza. La Scheda on-line è attualmente a disposizione di ogni docente in un sito intranet dedicato.

Nel 2014 questo strumento si è rivelato di grande utilità per lo svolgimento della "procedura selettiva per i professori e i ricercatori a tempo indeterminato di UNICAM finalizzata all'attribuzione dell'incentivo una tantum per gli anni 2011, 2012 e 2013 previsto dall'articolo 29 c.19 della L 240/2010".

Oltre a questo tipo di utilizzo "mirato", che dovrà comunque essere ripetuto nei prossimi anni, il sistema ha consentito di monitorare le attività dei singoli docenti-ricercatori, fornendo molte indicazioni importanti all'Ateneo ed alle Strutture didattiche e di ricerca.

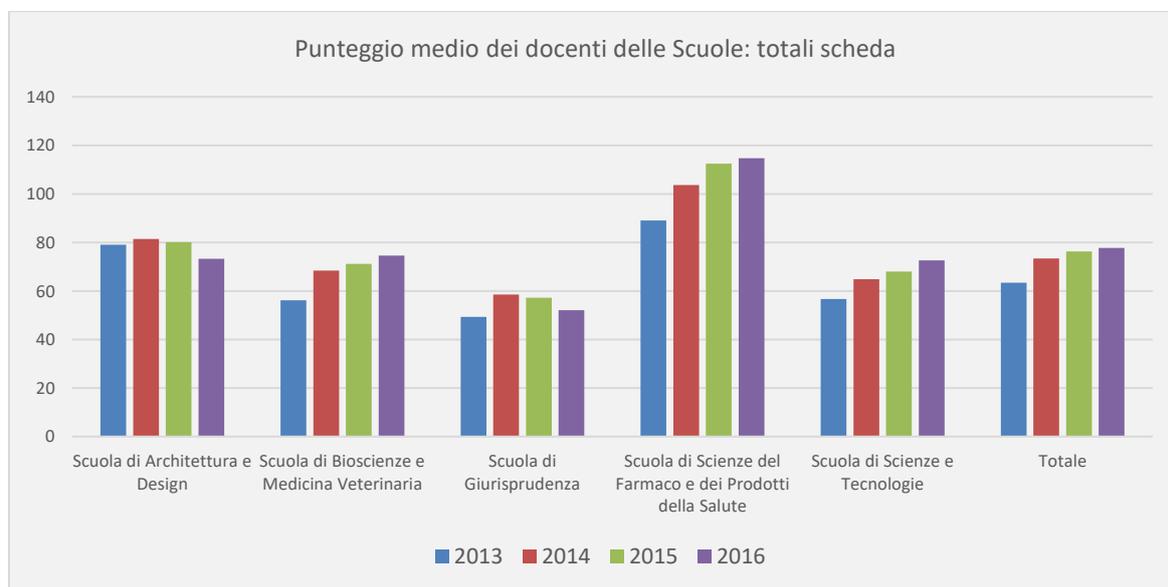
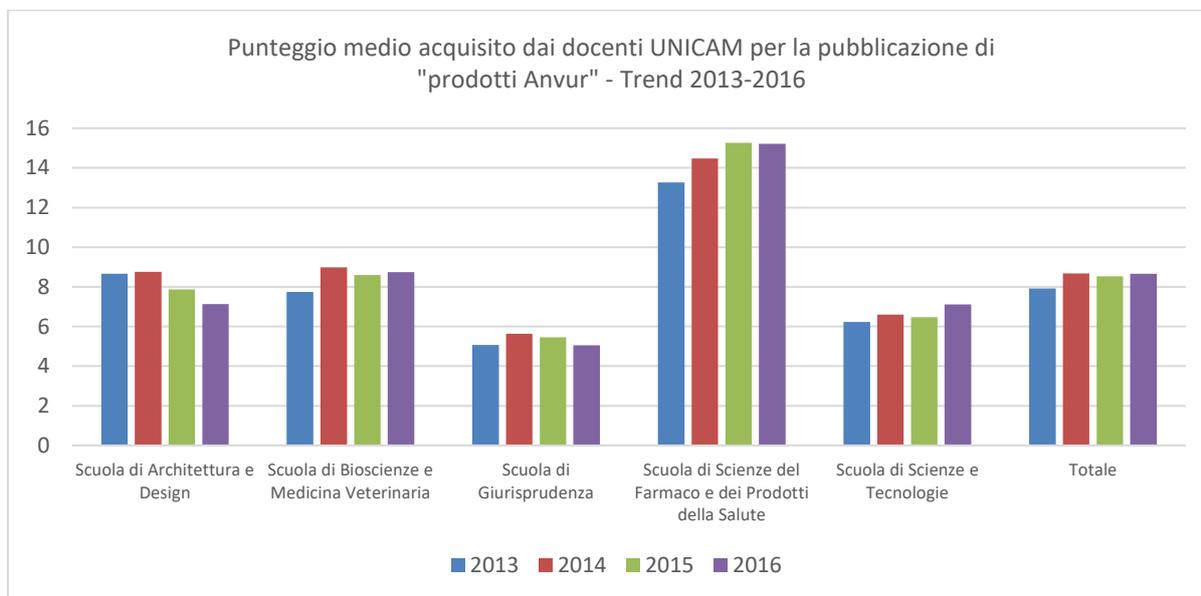
Nel 2015 il sistema informatico e l'interfaccia a disposizione dei docenti e degli Organi di Governo è stata ulteriormente migliorata e messa a punto, con l'introduzione di un nuovo sistema di inserimento di informazioni aggiuntive da parte dei docenti e l'attivazione di una impostazione di consultazione

² Gazzetta della Commissione Europea "I datori di lavoro e/o i finanziatori dei ricercatori dovrebbero adottare per tutti i ricercatori, ivi compresi i ricercatori di comprovata esperienza, dei sistemi di valutazione che consentano ad un comitato indipendente (e, nel caso dei ricercatori di comprovata esperienza, un comitato preferibilmente internazionale) di valutare periodicamente e in modo trasparente le loro prestazioni professionali.

Queste procedure di valutazione dovrebbero tenere in debito conto la creatività complessiva nella ricerca e i risultati ottenuti, la gestione della ricerca, le attività di insegnamento, le attività di supervisione e di mentoring, le collaborazioni nazionali o internazionali, i compiti amministrativi, le attività di sensibilizzazione del pubblico e la mobilità. Tali aspetti dovrebbero essere considerati anche per lo sviluppo della carriera."

gerarchica, secondo la quale, a seconda del ruolo svolto (Rettore, Prorettore, Direttore Scuola, ...) è possibile visionare la scheda dei docenti che fanno parte della struttura di riferimento.

Di seguito si mostrano due grafici che riportano in estrema sintesi i risultati della Scheda relativa al 2016.



Ulteriori elaborazioni dei risultati del monitoraggio dell'anno 2016 sono contenute nell'**Allegato 2**: Report sulla performance organizzativa delle Scuole di Ateneo ed individuale del personale Docente

Le criticità e le opportunità

La fase di messa a punto della procedura è ormai conclusa, anche se è previsto che periodicamente vengano raccolte criticità e segnalazioni e vengano proposte eventuali modifiche ritenute necessarie dagli organi di governo dell'Ateneo.

La procedura informatica per il monitoraggio soddisfa la necessità di predisporre una base di dati del singolo docente/ricercatore. I dati grezzi possono essere trattati e valorizzati in base alle esigenze. Le 4 sezioni del monitoraggio coprono in modo soddisfacente le attività dei docenti/ricercatori.

Lo strumento organizzativo si è confermato come molto potente, anche in funzione di stimolo alla precisione e puntualità nell'inserimento dei dati, nei vari data base dell'Ateneo, da parte dei docenti e dei responsabili delle strutture didattiche.

È ancora in fase di progettazione il cruscotto che consentirà al singolo docente/ricercatore di confrontare la propria performance con quella degli altri colleghi UNICAM; ciò permetterà di avere una diversa percezione del proprio lavoro incoraggiando azioni di auto-miglioramento.

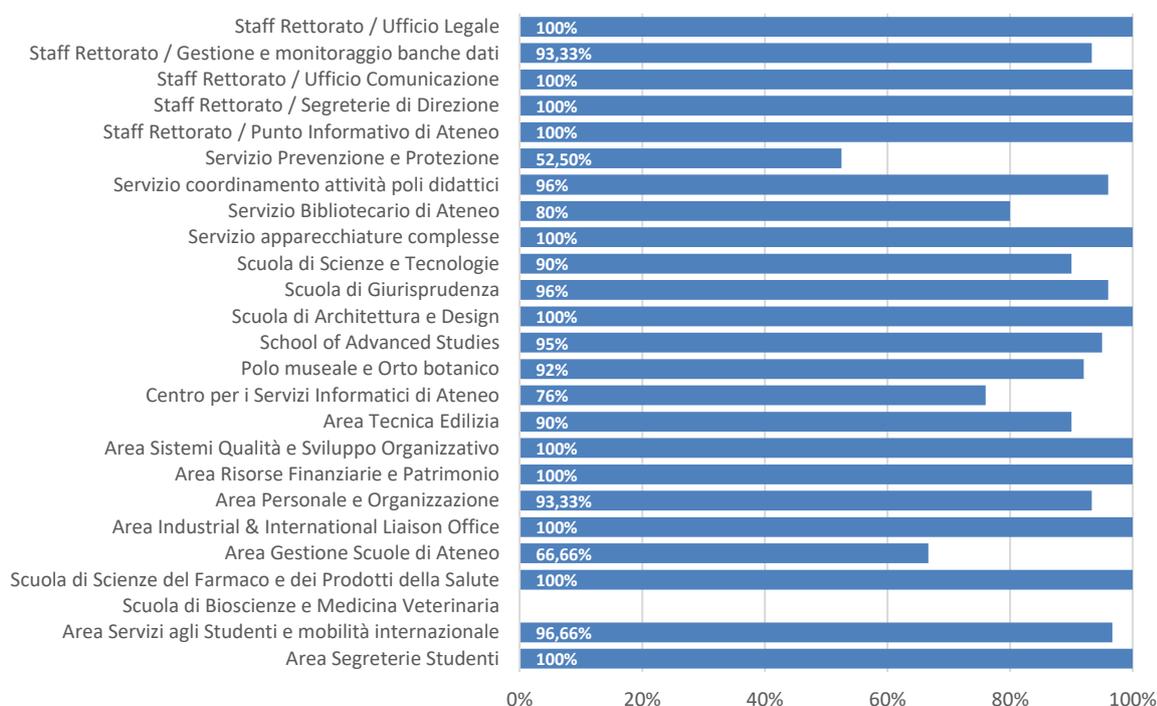
7.5. Performance Organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative

Strumenti attivati

La messa a punto degli indicatori riguardanti l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte si è rivelata ancora piuttosto difficile e l'Area Personale ha svolto anche quest'anno un'attività di assistenza per rendere più fluida ed omogenea tale fase. Malgrado ciò, non in tutte le situazioni il livello di chiarezza e misurabilità di indicatori e target ha raggiunto lo stesso livello di maturità, in qualche caso anche quest'anno non è stata possibile una effettiva misurazione dei risultati.

Il sistema prevedeva una valutazione preliminare, da parte della Direzione Generale, sentiti i responsabili delle strutture, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. La valutazione ha prodotto il risultato sintetizzato nel seguente grafico.

% raggiungimento obiettivi di struttura - Anno 2016



Nota: la Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria non ha ancora fatto pervenire, al momento della stesura di questo documento, le informazioni e i documenti previsti per l'attività di valutazione della performance

Questa valutazione ha determinato un'attribuzione delle risorse alle varie strutture, corrispondente al grado di raggiungimento degli obiettivi generali, secondo quanto descritto nella seguente tabella:

	N. addetti	Numero obiettivi	% raggiungimento	Totale fondo assegnato Quota B
Area Segreterie Studenti	24	3	100%	€ 16.833,02
Area Servizi agli Studenti e mobilità internazionale	16	6	96,66%	€ 9.373,92
Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria*	24			
Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute	11	2	100%	€ 4.268,43
Area Gestione Scuole di Ateneo	24	6	66,66%	€ 8.994,63
Area Industrial & International Liaison Office	4	3	100%	€ 1.312,35
Area Personale e Organizzazione	15	3	93,33%	€ 8.527,77
Area Risorse Finanziarie e Patrimonio	12	4	100%	€ 6.044,52
Area Sistemi Qualità e Sviluppo Organizzativo	3	6	100%	€ 2.038,72
Area Tecnica Edilizia	9	4	90%	€ 6.110,15
Centro per i Servizi Informatici di Ateneo	10	5	76%	€ 5.332,36
Polo museale e Orto botanico	7	5	92%	€ 4.754,34
School of Advanced Studies	6	3	95%	€ 3.178,36
Scuola di Architettura e Design	8	6	100%	€ 5.433,24
Scuola di Giurisprudenza	3	5	96%	€ 2.038,72
Scuola di Scienze e Tecnologie	19	8	90%	€ 8.317,35
Servizio apparecchiature complesse	2	4	100%	€ 1.358,81
Servizio Bibliotecario di Ateneo	12	6	80%	€ 7.772,82
Servizio coordinamento attività poli didattici	13	4	96%	€ 9.505,67
Servizio Prevenzione e Protezione	2	8	52,50%	€ 1.357,81
Staff Rettorato / Punto Informativo di Ateneo	2	4	100%	€ 1.357,81
Staff Rettorato / Segreterie di Direzione	7	4	100%	€ 4.755,34
Staff Rettorato / Ufficio Comunicazione	8	4	100%	€ 5.433,24
Staff Rettorato / Gestione e monitoraggio banche dati	1	3	93,33%	€ 679,91
Staff Rettorato / Ufficio Legale	2	3	100%	€ 1.357,81

*Nota: la Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria non ha ancora fatto pervenire, al momento della stesura di questo documento, le informazioni e i documenti previsti per l'attività di valutazione della performance

Nell'Allegato 3 - Performance organizzativa e individuale del personale Tecnico-Amministrativo Anno 2016, sono contenuti i dettagli delle valutazioni e degli esiti delle azioni organizzative attivate.

Le criticità e le opportunità

Le maggiori criticità sono state ancora quelle generate dalla difficoltà nel riuscire a progettare per tutte le strutture azioni organizzative e/o attribuire obiettivi effettivamente realizzabili nell'arco dell'anno e con dei target facilmente misurabili.

Si sono ancora manifestate le difficoltà di gestione del personale e di definizione degli obiettivi tecnico-amministrativi nel caso delle attività delle Scuole di Ateneo, in quanto strutture di didattica e ricerca, per le quali le responsabilità di gestione del personale sono affidate al Direttore della Scuola. Tali difficoltà sono rese evidenti dall'assenza in questo documento della valutazione della performance del personale della Scuola di Bioscienze e Biotecnologie che, per carenze organizzative, non ha ancora fatto pervenire alla Direzione generale l'esito delle valutazioni dell'anno 2016.

La messa a punto di un sistema di consultazione preliminare dei Direttori e dei responsabili delle strutture, che aveva fornito un buon risultato anche per il 2015 e che quindi aveva fatto sperare in un progresso veloce dell'efficienza e dell'efficacia delle procedure, non è stato sufficiente nel 2016 ad evitare ritardi, superficialità e disattenzione nella definizione di obiettivi concreti e misurabili e nella stessa ideazione di azioni organizzative rispondenti alla logica del miglioramento e dell'innovazione organizzativa.

Occorre comunque notare come, nella fase conclusiva delle azioni organizzative e nella fase di valutazione delle attività, gli eventi sismici di fine 2016 hanno ovviamente provocato uno sconvolgimento e slittamento di tutto il contesto, portando ad una dilatazione dei tempi impensabile in momenti di “normalità” gestionale.

7.6. Performance Individuale Personale Tecnico/Amministrativo

Strumenti attivati

Il Direttore generale

Gli obiettivi del Direttore generale sono sintetizzati come segue:

- È tenuto a predisporre annualmente una relazione sull'attività svolta e un documento programmatico di attuazione delle linee individuate dagli Organi di Governo ai sensi di quanto previsto nello Statuto.
- È tenuto altresì a rispondere in modo sistematico al Rettore e agli organi Accademici sulle attività, in relazione agli obiettivi assegnati, sui problemi riscontrati, sui risultati raggiunti, tenuto conto del budget assegnato.
- Nel perseguimento degli obiettivi assegnati, s'impegna ad instaurare un clima di fattiva collaborazione con i dipendenti di UNICAM, ed in particolare:
 - o con i docenti delegati dal Rettore a svolgere funzioni specifiche od a riferire su singoli aspetti della gestione amministrativa;
 - o con i rappresentanti sindacali accreditati, garantendo ad essi la massima trasparenza nelle procedure riguardanti la gestione del personale, anche in quelle di propria esclusiva competenza;
 - o con i responsabili delle Aree tecnico-amministrative, assicurando ad essi il necessario supporto per il raggiungimento dei risultati di settore.

L'attività svolta dal Direttore Generale, in relazione alla corretta e proficua applicazione di quanto delineato nei punti precedenti, è stata valutata positivamente dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4/07/2017 (Verb. N. 588 disponibile al link [🔗](#)), ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato.

Dirigenti responsabili di Macro-settore

Gli obiettivi dei Dirigenti in servizio presso l'Ateneo sono riassumibili nei seguenti punti:

Responsabile del Macrosettore Ricerca e Trasferimento Tecnologico

-Direttore Generale Vicario con delega alle sedi collegate: presenza settimanale nelle sedi di Ascoli e San Benedetto del Tronto e sostituzione del DG, garantendo in tal modo il presidio continuo della Direzione Generale. Partecipazione a riunioni: negoziazione sindacale, tasse universitarie, Comitato misto UNICAM-CUP, progetti strategici, riorganizzazione, budget, bilancio consuntivo, programmazione triennale ecc...

Cura fino alla stipula dell'atto aggiuntivo alla Convenzione UNICAM-CUP. Dal 2016: responsabilità della sede di Civitanova Marche e dei relativi rapporti con l'Amministrazione comunale, compresa la logistica connessa al tirocinio professionale espletato presso le farmacie di Civitanova degli studenti partecipanti al Progetto Italia-Camerun.

-Dirigente Macro-Settore Ricerca e Trasferimento Tecnologico: oltre alle attività routinarie, avvio Portale Missioni, Presidenza Commissione Audit interno PRIN e FIRB, Presidenza Commissioni

di gara per acquisto grandi apparecchiature, organizzazione audit CE per progetto Synbiotec, poi rinviato al 2017 causa sisma.

- Redazione e stipula accordi e collaborazioni con il territorio, tra cui in particolare: Tod's, Nuova Simonelli, ICCOM, CNR, Fondazione Carifac, Comune di Norcia, OMAZ, JH Conceria del Chienti, Ordine Commercialisti di Ancona, COGITO, FLAG Centromarche.
- Responsabile Trasparenza: è stato svolto un intervento alla Giornata per la Trasparenza organizzata a Camerino il 29 gennaio 2016; il gruppo di lavoro in 8 riunioni tenute fino ad agosto 2016 ha esaminato ed implementato le novità introdotte dal D.Lgs. 97/2016 che ha, tra l'altro, disciplinato l'accesso civico generalizzato, meglio noto come FOIA – Freedom of Information Act
- Regolamento amministrativo contabile: è stata redatta e condivisa con i responsabili dell'AFIN e dell'AGESCO una bozza di regolamento che doveva essere oggetto di successivi incontri con gli altri attori dell'Ateneo. L'attività, portata avanti fino ad agosto 2016, si è interrotta a causa del sisma ma la bozza è completa e disponibile.

Altri incarichi/attività: Presidente Commissione concorso EP area biblioteche, membro commissione concorso servizio civile, Responsabile dei pagamenti elettronici, membro Presidio Qualità Risorse Umane.

Dopo il Sisma: l'attività si è concentrata sulla collaborazione alle iniziative intraprese per fronteggiare l'emergenza: in particolare: incarico di referente di UNICAM presso il COC (seduta congiunta SA e CdA del 14 novembre 2016), recupero dei beni negli edifici interdetti all'uso, problemi connessi alla perimetrazione della "zona rossa" e al recupero degli edifici universitari agibili, mappatura e trasferimento degli studenti in luoghi più sicuri e loro progressivo rientro a Camerino.

Responsabile del Macrosettore Studenti:

- responsabilità del Macrosettore Studenti, che prevede il coordinamento di due Aree di notevole rilievo e di un ufficio: Area Servizi agli Studenti e Mobilità Internazionale, Area Segreterie Studenti e Ufficio di supporto ai processi didattici di Ateneo;
- responsabile della prevenzione della corruzione;
- altri incarichi di responsabilità attribuiti dal Direttore generale e dal Rettore. In particolare:

OBIETTIVI assegnati da DG al Resp.le della Struttura	INDICATORI	TARGET
Piano anticorruzione Attivazione posta elettronica per whistleblowing	Attivazione e diffusione dello strumento per le segnalazioni	Raccolta segnalazioni e verifica Eventuale rotazione
Adozione regolamento generale di ateneo	Individuazione gruppo di lavoro e redazione documento	Presentazione agli organi del nuovo regolamento
Verifica ISEE da banca dati INPS	Modifica procedura di collegamento a banca dati INPS in esse3	Acquisizione ISEE direttamente da banche dati senza richieste allo
Inserimento on line delle borse UNICAM: eccellenza e part time studenti	Snellimento procedura di acquisizione e valutazione domande	

Dopo il Sisma: l'attività si è concentrata sulla collaborazione alle iniziative intraprese per fronteggiare l'emergenza, in particolare per quanto concerne i servizi agli studenti.

L'attività svolta dai due Dirigenti, in relazione alla corretta e proficua applicazione di quanto delineato nei punti precedenti, è stata valutata positivamente dal Direttore Generale e successivamente dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4/07/2017 (Verb. N. 588 disponibile al link [🔗](#)), ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato.

Valutazione personale cat EP

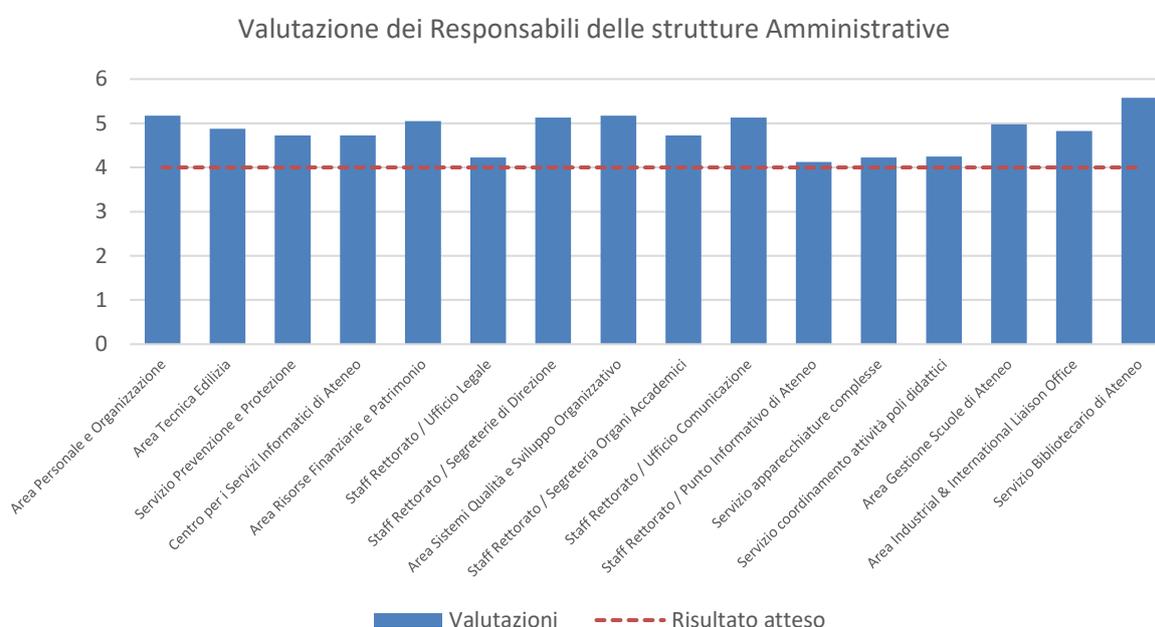
Per quanto riguarda la valutazione dei responsabili delle strutture tecnico-amministrative la valutazione individuale delle prestazioni e dei risultati, svolta dal Direttore Generale, è servita per:

- monitorare le attività dei singoli, per controllare che gli obiettivi prefissati vengano perseguiti con il contributo di tutti (Docenti e non docenti);
- attribuire indennità di risultato ai responsabili;
- progettare interventi di formazione mirati per gli anni successivi.

La valutazione delle prestazioni individuali del personale di categoria EP da parte del Direttore Generale si è basata su una 'scheda di valutazione del singolo' derivante dal 'sistema competenze' adottato dall'Ateneo ed applicato a tutto il personale.

La valutazione era basata su una scala da 1 a 6 e la soglia della prestazione soddisfacente è stata fissata sulla media dei 4 punti.

La valutazione della Direzione Generale ha fornito le indicazioni descritte nel grafico seguente.



Valutazione dell'attività di tutto il personale di cat. B, C, D

L'obiettivo principale del nuovo sistema di incentivazione era quello di superare le ultime tracce di un'impostazione organizzativa statica, che remunerava spesso "il ruolo" a prescindere da come veniva svolto e interpretato. La volontà dell'Amministrazione è stata quella di 'premiare' in modo dinamico chi si dimostrasse capace di adattarsi con prontezza alle esigenze dell'Ateneo, assumendo atteggiamenti ed iniziative di sempre maggiore proattività nel perseguimento degli obiettivi condivisi e nella soluzione dei problemi organizzativi.

Il modello di incentivazione del personale è stato pertanto modulato in modo tale da poter investire sulla partecipazione proattiva di tutti i dipendenti, con:

- una programmazione annuale di "iniziative strategiche e innovative" di Ateneo (Progetti A), alla definizione e proposta dei quali hanno potuto partecipare tutti i dipendenti tramite l'adesione ad uno specifico bando emesso dal Rettore. A questa tipologia di strumento è stato dedicato il 10% del fondo disponibile.

- b) Una programmazione annuale di “**azioni organizzative**” (Progetti B) all’interno delle strutture tecnico-amministrative, azioni volte al miglioramento delle attività ed al perseguimento degli obiettivi assegnati dall’Ateneo alle stesse strutture. A questa tipologia di strumento è stato dedicato il 45% del fondo disponibile.
- c) Uno schema di **valutazione delle prestazioni individuali basato sul ‘sistema competenze’** ed applicato attraverso una ‘scheda di valutazione del singolo’ curata dal Responsabile della Struttura, con il coordinamento del Direttore Generale. A questa tipologia di strumento è stato dedicato il 45% del fondo disponibile.

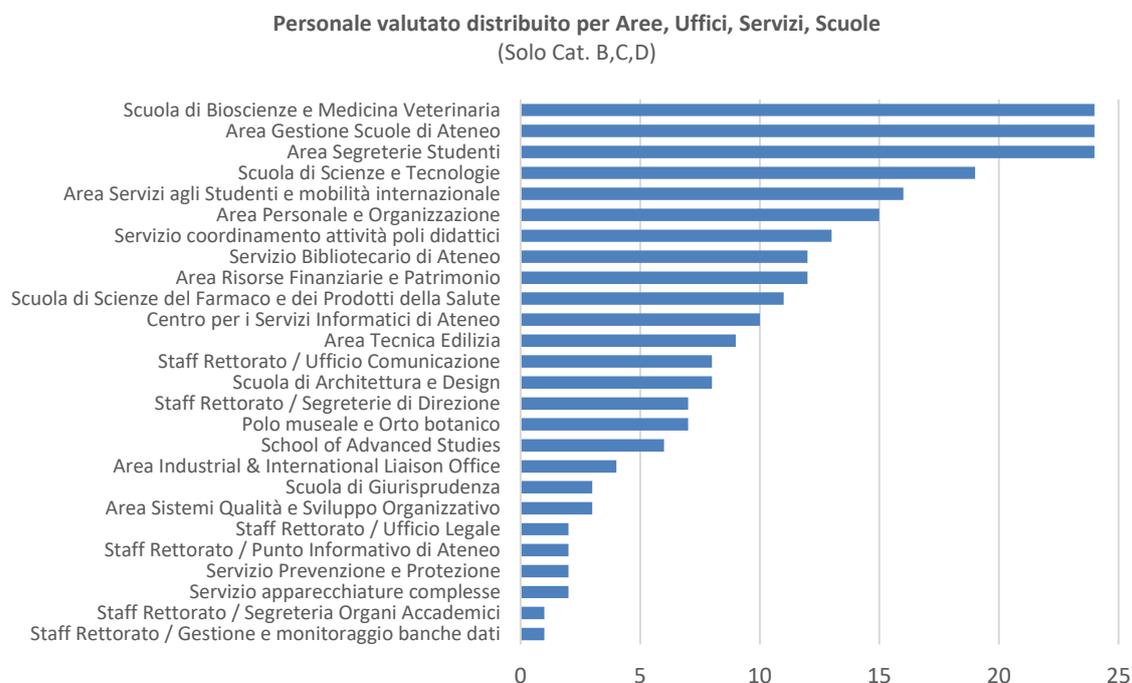
Le risorse attribuite con questi meccanismi sono assegnate sulla base dei risultati ottenuti e dell’effettiva “produttività” rilevata attraverso il sistema di monitoraggio e valutazione della performance.

Indennità di responsabilità per funzioni specialistiche:

Per il personale incaricato del ruolo di Manager Amministrativo, di Manager Didattico e del Servizio di coordinamento dei Poli didattici, tenendo conto del livello di responsabilità, della complessità delle competenze attribuite, della specializzazione richiesta dai compiti affidati e delle caratteristiche innovative della specifica figura professionale, sono state infine conferite funzioni specialistiche di responsabilità. Tali incarichi sono retribuiti con una specifica indennità accessoria, annua, lorda, revocabile, di 1.800 € (Art.91 CCNL).

Personale interessato dall’applicazione del sistema

Il grafico riportato di seguito mostra la consistenza numerica delle varie strutture organizzative dell’Ateneo in termini di personale tecnico-amministrativo di categoria B, C, D, le categorie interessate all’applicazione del nuovo sistema di incentivazione. Il numero totale degli addetti è stato di 244 unità.



Nell’allegato 3 già richiamato in precedenza è disponibile una descrizione dettagliata delle attività svolte e degli esiti della valutazione delle stesse.

Le criticità e le opportunità

Per il 2016 le principali criticità manifestatesi si possono riassumere nei seguenti ambiti, che confermano quanto già osservato nel 2014 e nel 2015:

- una diffusa disomogeneità e scarsa precisione nella definizione di obiettivi e indicatori di risultato delle Aree e delle azioni organizzative assegnate al personale delle Aree e delle Scuole;
- interpretazione disomogenea del sistema di valutazione da parte dei valutatori (Direzione generale, Responsabili di strutture TA e Direttori di Scuola);
- ritardi nell'avvio della procedura e nella gestione complessiva delle attività.

Per quanto riguarda il primo ambito, si sono svolti diversi incontri con i responsabili ed è stato messo a disposizione da parte dell'APO un supporto tecnico specifico.

Per il secondo ambito la principale criticità continua ad essere il timore di applicare valutazioni che, pur avendo una loro logica all'interno della struttura, inserite in un contesto di Ateneo e confrontate fra loro (ad esempio nella procedura degli scorrimenti orizzontali) perdono l'equilibrio iniziale e diventano potenzialmente penalizzanti per i propri collaboratori. A tale scopo la Direzione generale. In accordo con i rappresentanti dei lavoratori, ha introdotto dal 2015 un sistema di normalizzazione delle valutazioni applicabile nel caso di necessità di confronto a livello di Ateneo.

I problemi di cui al terzo punto dipendono da un processo di implementazione di questi meccanismi più lento e difficile del previsto a causa della scarsa attenzione dei responsabili delle strutture per questo tipo di attività di gestione del personale attribuito.

8. RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Trasparenza

La trasparenza è uno dei principi fondamentali della politica anticorruzione impostata dalla legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. Nel corso del 2016 la normativa in materia è stata aggiornata in modo importante con l'emanazione del d.lgs. 97/2016, che ha anche modificato la definizione di trasparenza, intesa come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino".

Le novità introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 hanno indotto il gruppo di lavoro già costituito nel 2015 a modificare in parte l'approccio al tema della trasparenza. La necessità di coordinare il flusso di informazioni e gli obblighi di pubblicazione con la nuova disciplina del diritto di accesso generalizzato obbliga di fatto l'Università a rendere trasparenti le proprie strutture organizzative, le modalità attraverso le quali le stesse ottemperano ai propri compiti istituzionali, il modo attraverso il quale vengono gestiti i processi e le responsabilità individuali dei soggetti. Il gruppo di lavoro, coordinato dal Responsabile di Ateneo della Trasparenza, nel corso del 2016, in continuità con quanto già posto in essere nell'anno precedente, ha ritenuto strategico l'implementazione effettiva di soluzioni informatiche per la pubblicazione di tutti i dati attraverso una procedura controllata, così da garantire correttezza, coerenza e completezza dei dati

pubblicati attraverso il prelievo automatico di quanto precedentemente immesso nelle varie banche dati già utilizzate da UNICAM. Tutto ciò al fine di assicurare il miglioramento dei flussi informativi in modo da evitare inserimenti molteplici dei dati. L'obiettivo è quello di consentire una maggiore rapidità di inserimento dei dati nella sezione Amministrazione trasparente ed il relativo tempestivo monitoraggio.

Per quanto riguarda la sezione Amministrazione trasparente del sito d'Ateneo, per facilitare gli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicità, l'Ateneo ha sviluppato una procedura informatica in modo che la pubblicazione ed il relativo aggiornamento di alcuni dei dati soggetti a pubblicazione obbligatoria siano effettuati direttamente e senza ulteriori passaggi dall'ufficio detentore del dato o dell'informazione, dopo le necessarie elaborazioni. Con il supporto del Centro Informatico di Ateneo e del gruppo di lavoro sulla trasparenza, sono state implementate policies di accesso ad alcune delle sottosezioni di Amministrazione trasparente (es. Collaboratori e consulenti, Provvedimenti degli Organi di indirizzo politico, Bandi di concorso, ecc.) al fine di rendere le strutture dell'Ateneo autonome nella gestione dei dati, almeno per quanto riguarda alcuni specifici obblighi di pubblicazione. Pur eliminando la necessità di trasmettere i dati, coinvolgendo così più attori nel loro trattamento, questa prassi non ha eliminato tuttavia la necessità di una supervisione da parte del gruppo di lavoro. In tal senso si è operato per i dati della sottosezione di primo livello Collaboratori e consulenti, relativamente anche agli incarichi di insegnamento conferiti a collaboratori esterni con contratti di diritto privato. Sono altresì state analizzate le modalità dei flussi di informazione riguardanti i dati di altre sotto-sezioni (es. sovvenzioni, contributi e vantaggi economici, provvedimenti degli organi di indirizzo politico e dei dirigenti) attraverso applicativi, già in dotazione nell'Ateneo, che implicano però un rilevante cambiamento nei processi organizzativi e gestionali attualmente in adozione.

Tutto questo lavoro si è interrotto negli ultimi mesi del 2016, a causa degli eventi sismici che hanno colpito il nostro Ateneo. Molti dei dati e dei documenti in possesso degli uffici si trovano tuttora in edifici inagibili o all'interno della cd. 'zona rossa'. Inoltre i vari uffici hanno dovuto rivolgere il proprio operato verso la ripresa delle attività istituzionali dell'Ateneo, fortemente compromesse dal terremoto. Ribadendo ancora una volta come tutti gli adempimenti in materia di trasparenza abbiano comportato e comportino dal punto di vista organizzativo un notevole sforzo, aumentato notevolmente negli ultimi mesi dell'anno, al fine di permettere l'uniformità e, dunque, la comparabilità con le altre amministrazioni, l'Ateneo ha deciso comunque di continuare il lavoro fin qui intrapreso. A tal fine verranno seguite le indicazioni riportate nella delibera dell'A.N.AC. n. 1310/2016 pubblicata a dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016" che, facendo seguito a precedenti altre delibere, forniscono le principali indicazioni per adempiere agli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Prevenzione della Corruzione

La legge n. 190/2012 ha introdotto nuove misure di contrasto e numerosi strumenti che mirano a prevenire il fenomeno corruttivo e l'illegalità nella P.A. e nel settore pubblico. UNICAM ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 5, lett. a), ed 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione. Non ha poi ritenuto necessario un adeguamento, ritenendo quindi lo stesso valido anche per l'anno 2016. Il Piano si configura come uno strumento di definizione degli indirizzi e delle indicazioni finalizzati alla prevenzione della corruzione.

A gennaio del 2016 è stata organizzata la "Giornata della trasparenza e anticorruzione" con la presenza del Responsabile della prevenzione della Corruzione Dott.ssa Magni, il Responsabile della Trasparenza Dott. Bolzonetti, Enrico Carloni, professore di diritto amministrativo dell'Università di Perugia, Stefano Villamena, professore di diritto amministrativo dell'Università di Macerata, e il Dott. Marco Cacciaguerra, Capo

Gabinetto della Prefettura di Macerata. Sempre ad inizio anno, con Disposto del Direttore Generale, i Direttori e i Responsabili delle Scuole, delle Aree e degli Uffici in cui è articolato l'Ateneo sono stati nominati Referenti di Struttura per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione. Nel corso dell'anno è stata implementata la possibilità di inviare segnalazioni in riferimento al cd. Whistleblowing, tramite una procedura online.

9. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Strategia contro le diverse forme di discriminazione

Il diritto alla parità di trattamento e alle pari opportunità è un diritto fondamentale che necessita di azioni concrete per essere tradotto anche all'interno degli Atenei ed Enti di ricerca.

UNICAM nel corso del 2016, al fine di rafforzare la strategia contro le diverse forme di discriminazione e a favore della parità di trattamento, nonché la condivisione profonda di essa, ha monitorato l'attuazione del Codice etico e di comportamento.

Il Consigliere di Fiducia, nominato ai sensi del Codice etico e di comportamento, ha prestato servizio per il 2016 mettendosi a disposizione, in un orario definito e in giorni concordati, per tutta la comunità accademica, ai fini di appianare eventuali malesseri a livello lavorativo insorti in conseguenza di anomali rapporti tra le diverse componenti della comunità universitaria.

Analogamente, in attuazione del Codice etico e di comportamento, il Difensore civico degli studenti, ha svolto per il 2016 il suo ruolo di segnalazione di violazioni o in applicazioni del Codice etico e di comportamento e di suggerire i provvedimenti conseguenti. Il Difensore civico degli studenti ha presentato, a norma dell'art. 7 del Regolamento del Difensore civico, la propria relazione sull'attività svolta nel 2016

Potenziare l'eccellenza attraverso la strategia sulle risorse umane: HRS4R

Con DR n. 115 del 7 marzo 2016 è stato costituito il Presidio di Qualità per le risorse umane per la ricerca (PQRU), deputato a ideare e implementare la HRS4R per il secondo periodo successivo all'esito positivo della external evaluation 10 luglio 2014 .

Compito specifico del PQRU è anche quello di monitorare e analizzare il grado di applicazione delle buone pratiche relative alla gestione, da parte dell'Ateneo, di procedure di Reclutamento Aperto, Trasparente e basato sul Merito, come indicato nel documento dell'EU "Open, Transparent and Merit-based Recruitment of Researchers (OTM-R)", redatto, nell'ambito della European Research Area, dallo "Steering Group for Human Resources Management" (SGHRM).

Il PQRU ha elaborato e approvato le linee guida Unicam al riguardo.

Azioni specifiche del Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Il CUG, tenendo conto degli obiettivi di programmazione triennale dell'Ateneo, ha individuato gli obiettivi attraverso i quali contribuire al miglioramento delle condizioni lavorative, con particolare riferimento alle differenze di genere, alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa e al maggiore coinvolgimento delle donne a livello accademico ed amministrativo.

Il CUG ha approvato il P.A.P. (Piano Azioni Positive) 2014/2016, che reca le iniziative da intraprendere in materia di politiche di organizzazione del lavoro, informazione e formazione e sulle iniziative culturali.

La diffusione delle esperienze è realizzata attraverso il sito del CUG quale veicolo per la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità.

All'esito di una percezione ancora insoddisfacente del problema dei rapporti tra uomini e donne e della scarsa presenza di incentivi alle donne e della mancanza di parità di genere nelle posizioni apicali, sia per il

personale TA che per il personale docente ricercatore il CUG ha promosso l'avvio di una nuova raccolta di dati per l'Osservatorio di genere e per la realizzazione del bilancio di genere.

Nel corso del 2015 si sono svolte le elezioni per l'integrazione di due nuovi rappresentanti della componente docenti-ricercatori del CUG. La Presidenza ha subito un avvicendamento.

Il CUG ha promosso e curato, tra l'ottobre del 2016 e l'aprile del 2017, un'iniziativa volta a realizzare un progetto di prevenzione e istruzione dei comportamenti da tenere in caso di terremoto. Questo progetto, elaborato con l'ufficio tecnico Unicam, è culminato nella pubblicazione di una locandina, in italiano e in inglese, che ha avuto massima diffusione presso tutto il personale Unicam.

Il CUG ha inoltre promosso, per il 2015-2016, attraverso attività di comunicazione la conoscenza del Consigliere di fiducia, che ha un ruolo essenziale nel sostenere il personale Unicam con disagio nel luogo di lavoro e vittima di mobbing orizzontale e verticale.

Il CUG si occupa inoltre di sostenere e coordinare lo svolgimento di una iniziativa ricreativa e ludica dal titolo "Unicam's got Talent", spettacolo studentesco che si svolge tutti gli anni nel mese di maggio, con cui organizza una raccolta di fondi a scopo benefico: nel 2016 ha destinato fondi a Save the Children e nel 2017, ha raccolto fondi per il terremoto.

Conciliazione vita familiare e lavorativa, premialità e pari opportunità (Azioni curate dall'Area Personale e Organizzazione dell'Ateneo)

Telelavoro: nell'anno 2016, è proseguita l'utilizzazione del progetto TELELAVORO, volto a migliorare la conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro da n. 3 lavoratori. La sua applicabilità, ha consentito di raggiungere un più alto livello di soddisfazione delle esigenze dei lavoratori nel campo dell'assistenza all'infanzia, agli anziani e sul fronte di particolari e delicate situazioni familiari.

Asili-nido: è stato mantenuto il sistema del sussidio economico finalizzato al sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro dei dipendenti e del personale atipico (Assegni di Ricerca, Dottorandi, Co.co.co) con maggiore carico familiare e con figli in tenera età che usufruiscono dei servizi erogati da Asili Nido Comunali o privati.

Ulteriori azioni per la promozione delle pari opportunità - Scommettere sulla premialità

Nel corso del 2016 è stato confermato l'accordo sindacale per l'impegno maggioritario delle risorse su un sistema di premialità per il personale tecnico e amministrativo che contribuisce, con idee e innovazione, in termini fattivi al successo di UNICAM sullo scenario territoriale, nazionale e internazionale. Risulta ormai affermato il principio della valutazione delle attività svolte in luogo dell'incentivo "a pioggia".

Confermato il sistema di incentivazione innovativo, basato sulla valutazione del raggiungimento di obiettivi, tramite la progettazione di azioni organizzative definite.

Nel corso del 2016 si è concluso il secondo ciclo di applicazione dei nuovi strumenti.

Programma Competenze trasversali al fine di preparare i giovani al lavoro con la creatività.

Il programma per lo sviluppo delle competenze trasversali (UNICAM C.T. allenamenti programmati) tra le attività a scelta libera dello studente è stato confermato, riproposto e potenziato all'interno dell'Ateneo, articolato in tre sezioni: a) comunicare efficacemente; b) autoimprenditorialità e gestione dell'innovazione; c) conoscere il sistema universitario. Per l'assegnazione dei crediti è necessaria la frequenza e il superamento delle prove di verifica.

Confermata la collaborazione con il Comitato Scientifico nazionale del Progetto CT3 che mira a verificare lo stato di attuazione e diffusione delle competenze trasversali negli Atenei italiani.

Consulta per il lavoro e la valorizzazione della persona. La Consulta, alla quale aderiscono le maggiori organizzazioni sindacali territoriali: CGIL, CISL e UIL, SNALS, nel corso del 2016 si è riunita costantemente per progettare la realizzazione di corsi e seminari rivolti agli studenti e ai giovani imprenditori del territorio



nonché agli operatori del settore pubblico per promuovere la crescita professionale e sinergie con riguardo alla ricerca di risorse e all'inserimento nel mercato del lavoro.

È proseguita l'azione specifica nel settore della progettazione europea attraverso la realizzazione e conclusione del corso di perfezionamento in "Politiche europee per la valorizzazione del territorio. 'Conoscere' per accedere ai Fondi Europei", tenuto presso la Scuola di Giurisprudenza di Unicam, e al quale hanno preso parte oltre 100 iscritti.

Sono stati realizzati due ulteriori corsi in "Esperto in "Esperto in Project work dei fondi comunitari", con la partecipazione di circa 40 persone e in "Consulente esperto in creazione e gestione start up e PMI innovative".

A seguito degli eventi emergenziali verificatisi dal mese di ottobre 2016 è stato programmato per il mese di gennaio 2017 il Seminario di studi "La gestione delle emergenze. Il ruolo del volontariato".

Sensibilizzare uomini e donne alla lotta alla violenza contro le donne: Rinnovata l'adesione alle iniziative dell'Associazione *Posto Occupato*.

10. SICUREZZA SUL LAVORO E SICUREZZA AMBIENTALE

Come suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili (CNDCEC) nel vademecum operativo emanato per l'adempimento degli obblighi informativi richiesti dal legislatore con specifico riferimento alla predisposizione della relazione sulla gestione da allegare al bilancio, tenuto conto del ruolo sociale dell'università, ancorché non sia una società di capitali, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro che hanno comportato infortuni gravi. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti né cause per mobbing. Il costo del lavoro rappresenta un fattore rilevante per l'Ateneo. La necessità di mantenere livelli di servizio coerenti con le aspettative degli studenti e delle loro famiglie e la complessità della regolamentazione giuslavoristica determinano una limitata flessibilità nella gestione della risorsa lavoro. Da questo punto di vista, si ritiene prioritario il mantenimento di un dialogo costruttivo con il personale e le organizzazioni sindacali per garantire il soddisfacimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia con piena assunzione della responsabilità sociale, della sicurezza del lavoro e garanzia dell'occupazione pur in periodi recessivi. L'Università degli Studi di Camerino ha utilizzato nell'anno 2016, il TELELAVORO, progetto che ha consentito di raggiungere efficaci azioni positive volte a migliorare la conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro. La sua applicabilità, ha consentito di raggiungere un più alto livello di soddisfazione delle esigenze dei lavoratori nel campo dell'assistenza all'infanzia, agli anziani e sul fronte di particolari e delicate situazioni familiari anche dovute agli eventi sismici.

Nel CCIL 2014-16, grazie anche alla collaborazione e al confronto con le organizzazioni sindacali e le RSU, è stato approvato per il personale tecnico amministrativo un sistema di incentivazione innovativo, tutto basato sulla valutazione del raggiungimento di obiettivi, tramite la progettazione di azioni organizzative definite (sia di Ateneo che all'interno delle singole strutture) e sono stati ridefiniti i criteri di valutazione, privilegiando la qualità delle azioni svolte rispetto all'anzianità di servizio. Il modello di incentivazione del personale ha previsto la partecipazione proattiva di tutti i dipendenti, con:

a) una programmazione annuale di "iniziative strategiche e innovative" di Ateneo (Progetti A), alla definizione e proposta dei quali hanno potuto partecipare tutti i dipendenti tramite l'adesione ad uno

specifico bando emesso dal Rettore. A questa tipologia di strumento è stato dedicato il 10% del fondo disponibile.

b) una programmazione annuale di “azioni organizzative” (Progetti B) all’interno delle strutture tecnico-amministrative, azioni volte al miglioramento delle attività ed al perseguimento degli obiettivi assegnati dall’Ateneo alle stesse strutture. A questa tipologia di strumento è stato dedicato il 45% del fondo disponibile.

c) Uno schema di valutazione delle prestazioni individuali basato sul ‘sistema competenze’ ed applicato attraverso una ‘scheda di valutazione del singolo’ curata dal Responsabile della Struttura, con il coordinamento del Direttore Generale. A questa tipologia di strumento è stato dedicato il 45% del fondo disponibile.

Per l’implementazione della “Human Resources Strategy for Researchers” è stato costituito il Presidio Qualità Risorse Umane per la Ricerca che ha operato in stretta collaborazione con il Presidio Qualità di Ateneo e con il supporto delle aree tecnico-amministrative.

Nel corso del 2016, in continuità con le prime iniziative poste in essere nell’anno precedente in tema di Trasparenza ed Integrità, il gruppo di lavoro operativo ha monitorato il progressivo popolamento delle diverse sezioni della pagina Amministrazione Trasparente.

Si è proceduto, quindi, a programmare e realizzare incontri con i Responsabili delle strutture detentrici dei dati destinati alla pubblicazione incontri nei quali, per quanto possibile tenuto conto della specificità di alcune situazioni, si è cercato di concordare una procedura di inserimento online delle informazioni il più possibile automatizzata, in modo che dall’espletamento degli obblighi di pubblicazione non risultasse un appesantimento eccessivo del carico di lavoro, mirando, altresì, all’obiettivo della tempestività della messa a disposizione dei dati.

L’attività del gruppo di lavoro si è dunque poi concentrata sul monitoraggio della corretta pubblicazione dei dati.

Nel mese di giugno 2016 è stata effettuata una indagine sul benessere organizzativo in UNICAM. Il questionario curato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo è stato costruito sulla base di un modello fornito dall’ANAC (Agenzia Nazionale Anticorruzione) a tutte le amministrazioni pubbliche. La compilazione è stata anonima e l’indagine è stata finalizzata a rilevare le opinioni rispetto all’organizzazione e all’ambiente di lavoro e ad identificare, di conseguenza, possibili azioni per il miglioramento delle condizioni generali dei dipendenti. Il questionario è stato proposto a tutto il personale tecnico-amministrativo docenti-ricercatori, dottorandi e assegnisti.

Gli eventi sismici che si sono susseguiti dal 24 agosto in poi, ed in particolare le scosse del 26 e 30 ottobre scorso, hanno sconvolto la vita della nostra città e di conseguenza della nostra università. Dopo ciascuna delle suddette scosse abbiamo effettuato i necessari sopralluoghi al fine di garantire la sicurezza e l’incolumità delle persone. In considerazione della diversa gravità dei danni abbiamo dovuto rivedere la riorganizzazione di tutte le attività di UNICAM dopo ciascuna scossa.

È stato necessario riallocare e riorganizzare tutte le strutture ubicate nel centro storico che era inaccessibile in quanto dichiarato ‘zona rossa’. Sono stati trasferiti nell’arco di pochi giorni, il Rettorato, la Direzione Generale, tutti gli uffici, la Scuola di Giurisprudenza, la Scuola di Specializzazione in Diritto Civile, la SAS, ecc., per poter ripartire rapidamente e garantire la ripresa dell’operatività amministrativa e delle attività didattiche e scientifiche.

È doveroso evidenziare l’apporto del personale dell’Ateneo che nella stragrande maggioranza, pur in condizioni di estrema difficoltà professionale e personale, si è speso in maniera encomiabile per assicurare in ogni caso l’erogazione dei servizi.

I dati seguenti mostrano la consistenza del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo dell’ateneo confrontata nel periodo 2009/2016:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Personale Docente	328	320	302	291	289	293	287	286
Personale Tecnico amministrativo e Dirigenti	296	282	288	278	272	269	264	267
Personale Tecnico amm.vo tempo determin.	5	11	0	0	0	1	1	0
Personale Tecnico amm.vo comandato	1	1	1	0	0	0	0	0
Esperti linguistici	2	2	2	2	2	2	2	2

Fonte dati Area Personale e Organizzazione – al 31/12 di ciascun anno

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. La normativa ambientale cui è soggetta l'Università di Camerino può essere sintetizzata principalmente con le disposizioni contenute nel D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che racchiude e/o abroga le principali normative emanate in riferimento ai settori valutazione di impatto ambientale, difesa del suolo e tutela delle acque, rifiuti, emissioni in atmosfera e danno ambientale.

I rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti da UNICAM nei 7 siti produttivi nel corso del 2016, ammontano complessivamente a kg 27.728.

Anche se dal dato complessivo si evidenzia un calo di circa il 16% rispetto all'anno 2015, passando dai 32.913 Kg agli attuali 27.728 Kg, esso non è un indice rappresentativo in quanto solo la mancata produzione del rifiuto non pericoloso (CER 020106) prodotto nella sede della Divisione Clinica grandi animali dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico di Matelica ha inciso per il 30% del totale. Mancata produzione dovuta sia ad un temporaneo calo di presenza di animali ospitati nella clinica, sia alla mite stagione invernale che ha consentito una prolungata tenuta degli stessi all'aperto.

Pertanto, non prendendo in considerazione i rifiuti prodotti nel sito produttivo di cui sopra, che possono avere forti oscillazioni, si può constatare che la produzione di rifiuti in UNICAM nel 2016 è aumentata complessivamente di oltre il 20% rispetto al 2015. Da una analisi più dettagliata dei dati riportati nella tabella sottostante si evince che tale incremento è derivato esclusivamente dal sito produttivo di Via Sant'Agostino 1, della Scuola di Scienze e Tecnologie, passando da 3.227 Kg nel 2015 a 8.118 Kg nel 2016. In particolare si è registrato un forte incremento di produzione del rifiuto CER 070703* (passando da 1.905 Kg a 4.539 Kg), un aumento del CER 150202* (passando da 18 Kg a 350 Kg) e del CER 150110*, di nuova classificazione con 1.998 Kg. Senza dubbio l'incremento della produzione dei rifiuti in questo sito produttivo è dovuta sia ad un consistente aumento dell'attività nei laboratori di ricerca sia ad una sempre più scrupolosa attenzione alla separazione e raccolta degli scarti di laboratorio da inviare a smaltimento. I quantitativi dei rifiuti prodotti negli altri 5 Siti produttivi di UNICAM sono rimasti pressoché invariati.

Nella tabella che segue sono riportate le tipologie di rifiuto (CER) ed i quantitativi prodotti nei Siti produttivi all'interno di ciascuna Scuola.

Tabella riassuntiva delle quantità (Kg) di rifiuti speciali pericolosi e non, smaltiti nel 2016, per tipologia (CER) e per singolo sito produttivo									
Codice CER	Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria					Scuola del Farmaco e dei Prodotti della Salute	Scuola di Scienze e Tecnologie	Quantità complessiva per tipologia	Quantità complessiva UNICAM Kg
	Deposito n. 1 Via Circonvallazione, n. 93/95	Deposito n. 2 Via Giovani, n. 7	Deposito n. 3 Casette San Domenico	Deposito n. 6 Via Gentile III da Varano	Deposito n. 7 Lungonare A. Scipioni, n. 6 San Benedetto del Tronto	Deposito n. 4 Via Madonna delle Carceri	Deposito n. 5 Via Sant'Agostino, n. 1		
020106									
060106*				80,00			619,00	699,00	
060404*									
060205*							326,00	326,00	
070703*				716,00	93,00	78,00	4539,00	5426,00	
070704*	365,00	64,00						429,00	
070709*				99,00	27,00		224,00	350,00	
090101*									
090104*									
130208*							34,00	34,00	
130307*									
150110*							1998,00	1998,00	
150202*	7,00						350,00	357,00	
150203									
160506*									
160508*									
170605*									
180202*	1908,00	202,90			21,00	4636,00	27,90	6795,80	
180206	720,00							720,00	
180103*				949,00		9567,00		10516,00	
190905	13,00			65,00				78,00	
Quantità complessiva per Sito Produttivo	3013,00	266,90		1909,00	141,00	14281,00	8117,90		27728,80
Quantità complessiva per Scuola	Kg 5.329,9					Kg 14.281	Kg 8.117,9		

Le emissioni in atmosfera prodotte dai generatori di calore sono tutte regolarmente autorizzate; la quasi totalità è alimentata a metano. Vengono eseguite periodicamente analisi di controllo per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa. Per quanto riguarda la materia degli scarichi idrici, gli insediamenti universitari sono serviti dai depuratori comunali; ove non presenti, come al Campus universitario, si provvede con depuratori locali, regolarmente autorizzati, sui quali, annualmente, sono eseguite analisi di autocontrollo.

11. CICLO DELLA PERFORMANCE UNICAM: REDAZIONE DELLA RELAZIONE E PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA

11.1. Punti di forza e di debolezza nell'applicazione del ciclo della performance in UNICAM

Il ciclo della performance è il processo che collega la pianificazione, la definizione degli obiettivi, la misurazione dei risultati e la valutazione delle attività svolte da una organizzazione, declinate sia nella sua globalità che alle unità organizzative e ai singoli dipendenti.

L'applicazione di tali logiche al sistema organizzativo UNICAM, peraltro già introdotte e perseguite in UNICAM dai primi anni 2000 con l'introduzione di un sistema di gestione per la qualità certificato ISO9001, ha evidenziato i seguenti punti di forza:

- ha rafforzato e permesso di delineare al meglio i legami tra politiche, strategia e operatività, attraverso la coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, programmazione operativa e monitoraggio.
- ha incrementato l'accessibilità alle informazioni di interesse per il cittadino, con la pubblicazione dei documenti chiave di pianificazione, programmazione e controllo;
- ha comportato l'esplicitazione degli impatti di politiche e azioni a partire dalla pianificazione strategica, fino alla comunicazione verso i cittadini;
- ha rappresentato un incentivo alla razionalizzazione del processo di monitoraggio, misurazione e valutazione delle prestazioni ed al miglioramento degli strumenti, sia a delle prestazioni organizzative che, in grande misura, di quelle individuali.

I punti di debolezza invece si sono manifestati soprattutto nei seguenti ambiti:

- La trasformazione degli obiettivi di programmazione triennale in linee d'azione e obiettivi immediati non sempre segue un percorso coerente e consapevole fra di tutti i responsabili dell'organizzazione, sia a livello politico che tecnico-amministrativo.
- È ancora da migliorare la capacità di dare evidenza del collegamento tra obiettivi programmatici e risorse impiegate e occorre migliorare la capacità di analizzare i risultati anche sulla base di questo aspetto fondamentale.
- Considerato il grande numero di nuovi strumenti di monitoraggio introdotti ed il prolungarsi nel tempo della loro messa a punto, sia da punto di vista tecnico-operativo che negli aggiustamenti progressivi delle logiche 'a monte', non è stato possibile nemmeno nel 2016 effettuare monitoraggi intermedi della performance.
- Valutazione del personale tecnico amministrativo percepita dai responsabili come potenziale elemento di degrado del clima organizzativo interno e valutazioni medie conseguentemente appiattite verso l'alto, malgrado l'introduzione di un meccanismo di normalizzazione finalizzato ad evitare le distorsioni evidenziate in passato nel confronto fra valutazioni di diverse strutture.

11.2. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione

Di seguito è riportato lo schema sintetico relativo al processo di redazione della Relazione sulla Performance.

QUANDO	Giugno-Luglio 2017	Agosto 2017	26 Settembre 2016	Settembre 2016
CHI	Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo Area Personale e Organizzazione	Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo Area Personale e Organizzazione	- Consiglio di Ammin.ne - Senato Accademico	NVA
COSA	Raccolta dati per la misurazione della performance	Redazione bozza relazione sulla performance 2016	Approvazione della relazione	Validazione della Relazione



12. ALLEGATI:

- 12.1. Allegato 1 : Report sulla performance organizzativa delle strutture ed individuale del personale T-A
- 12.2. Allegato 2 : Report sulla performance organizzativa delle Scuole di Ateneo ed individuale del personale Docente
- 12.3. Allegato 3 : Relazione sull'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico – Anno 2016
- 12.4. Allegato 4: Relazione al Budget 2016

Documento curato da:

- Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo (coordinamento e stesura)
- Area Finanziaria
- International Industrial Liaison Office
- Area Personale e Organizzazione
- Area Servizi agli studenti
- Area Gestione Scuole Ateneo
- Responsabile di ateneo per la trasparenza degli atti

Supervisioni:

- Rettore alla Valutazione, programmazione e qualità (coordinamento)
- Rettore Pari opportunità, Trasparenza Amministrativa, Valorizzazione della Persona
- Delegato per l'Offerta formativa e relativi sistemi di gestione
- Direzione Generale

Università di Camerino
Settembre 2017